

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXXI - N° 19 - Giovedì 31 ottobre 2013

www.letruria.it

e-mail: redazione@letruria.it

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00 - Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Chiusa la petizione per la soppressione degli enti di bonifica

di Enzo Lucente

Con il 31 ottobre chiudiamo questa iniziativa per mandare le firme al nostro Presidente della Regione Toscana. E' una battaglia che consideriamo vinta, anche se questi nostri amministratori regionali continuano impertentiti nella loro strada di sciupio del denaro pubblico.

In tanti hanno sottoscritto questa semplice petizione che chiede-

dello Stato troverebbero la forza di cambiare radicalmente questa situazione politica.

A differenza di altri colleghi greci, spagnoli, gli italiani hanno fatto poche manifestazioni per dimostrare questo dissenso.

Ma non è detto che se l'andazzo continua così possa succedere l'imprevedibile e la responsabilità politica e morale è dei partiti che

strutture.

Un nostro abbonato ci ha riferito di essere andato all'inizio dell'anno presso l'ufficio del Consorzio di Bonifica per protestare perché aveva ricevuto la cartella di Equitalia pur avendo vinto la causa di opposizione. Ci ha riferito che nella stanza c'era il Presidente seduto su una bella poltrona, quattro dipendenti che stavano discutendo su che tipo di Panda 4x4 da acquistare.

Alla richiesta dell'utente di fare una verifica della sua posizione sul computer la risposta è stata disarmante: non era presente il dipendente che faceva queste verifiche al computer; lo invitavano a tornare un'altra volta.

L'ultima è di questi giorni. Un utente si è recato all'ufficio per evidenziare la situazione difficile del rio Loreto in località Tavernelle. Le abbondanti piogge non deponavano bene per l'incolumità. L'utente faceva notare che il rio Loreto come il rio Sanpietro ci

che impedivano il reflusso regolare delle acque. Anche qui una risposta pietosa: faccia una comunicazione relativa a quanto è venuto a dirci.

Ci faceva notare che alla Colonna di rio Loreto a Tavernelle è stato affisso dal Consorzio un cartello con la segnalazione di "divieto di pesca".



L'ultima infine è relativa alla località Brolio dove si documenta stranamente che l'acqua non scende verso il basso, ma ha la forza di tornare indietro e salire i gradini. Abbiamo chiesto informazioni alla Provincia e ci è stato detto che questo terreno insieme ad altri cinque vanno tutti a confluire nel canale Maestro della Chiana. Per le incessanti piogge di questi giorni il canale Maestro della Chiana avrebbe avuto necessità di un argine alto almeno di 6 metri e mezzo.

La gente di Brolio interpellata ci ha dichiarato che questo fenomeno di sta verificando solo da qualche anno; prima non c'era mai stato alcun sentore di questa anomalia. Partendo da questi dati chiedere la soppressione del Consorzio è pretestuoso o legittimo?

fossoro nell'alveo tante piante ormai da considerare di alto fusto



va la soppressione dei Consorzi di Bonifica e l'assegnazione delle loro competenze alle Province (fino a quando rimarranno in essere) o ai Comuni.

Tanti nostri abbonati ci hanno spedito il modulo firmato da loro e dai familiari e conoscenti; un grosso aiuto c'è stato dato dalla Lega Nord, dagli Amici di Castiglione Fiorentino, da Luciano Meoni.

Sappiamo che molte firme sono state raccolte anche dalle Acli provinciali e verificheremo quante migliaia di adesioni possiamo inviare in Regione.

La gente è stanca, non accetta più di dover pagare così per il gusto di sostenere economicamente qualche politico decotto messo in parcheggio in qualche Ente inutile.

Abbiamo sentito i commenti, veramente pesanti. Se i politici avessero ancora a cuore il bene

amano mangiare e non amministrare.



Tornando al problema dei Consorzi vogliamo riportare due circostanze che ci sono state riferite; non sono grossi problemi ma sono la dimostrazione della insufficienza della gestione di queste

Italia e Polonia: si apre una nuova porta verso l'Europa

Incontro tra Cortona e Czechowice-Dziedzice una collaborazione



Si aprono nuovi confini culturali e turistici per la città di Cortona. Lo scorso 10 ottobre, infatti, una rappresentanza della città polacca dai Czechowice-Dziedzice guidata dal Sindaco Marian Blachut ha compiuto una visita ufficiale in terra cortonese. La delegazione è stata ricevuta dal sindaco Vignini nel Palazzo Comunale.



L'intento dell'incontro è stato quello di verificare la possibilità di avviare collaborazioni e scambi culturali tra le due città.

Czechowice-Dziedzice è una città di oltre 40mila abitanti, ubicata nel sud della Polonia, vicino a Cracovia. Una realtà che anche sotto il profilo turistico merita un occhio attento e interessato.

Obiettivo dell'incontro è stato quello di verificare la possibilità di avviare collaborazioni e scambi culturali tra le due città.

"Ancora una volta la nostra città - ha dichiarato il sindaco Vignini ricevendo il collega Marian Blachut - si apre al mondo e percorre strade nuove. La Polonia è una nazione molto vicina all'Italia culturalmente e socialmente. Le opportunità che si possono generare da un rapporto tra Cortona e Czechowice-Dziedzice sono enormi. Abbiamo trovato un grande entusiasmo negli amici polacchi, una grande ammirazione e voglia di scoperta. Nei prossimi mesi

valuteremo tutta le possibilità e cercheremo di creare concrete opportunità di scambio e crescita per tutti."

La Polonia, d'altronde, è un Paese di 38,3 milioni di persone (dati ultimo censimento del marzo 2011), con un'economia molto dinamica (l'unica, in ambito U.E., a non essere entrata in recessione durante la crisi economico finanziaria globale), lanciato verso l'obiettivo di colmare i ritardi accumulatisi negli oltre quattro decenni di economia pianificata e "agganciare" la c.d. Vecchia Europa in termini di sviluppo sociale ed economico.

Sul piano turistico, secondo i tour operators polacchi, l'Italia rimane una delle destinazioni preferite per il turismo invernale, insieme alla Francia, nonché una delle mete preferite per i tour culturali, city breaks e pellegrinaggi.

Secondo altri esperti di settore, l'Italia, indipendentemente dalla stagione dell'anno, rimarrà sempre tra le destinazioni preferite dai polacchi, grazie allo sviluppo delle linee low cost.

L.L.

Il disastro dei fossi

Pubbllichiamo l'articolo di fondo di Sergio Rossi su La Nazione di domenica 27 ottobre

Ci sono responsabilità precise da parte degli amministratori e ve ne sono a iosa anche sul versante di quel benedetto consorzio che è una delle superfetazioni più inutili tra i tanti enti sovrapposti peggio degli strati di una cipolla.

Davanti a tutto questo, davanti agli effetti di due giorni di precipitazioni abbondanti (ma non distribuite in pochi minuti bensì nell'arco di svariate ore), è del tutto pleonastico che il commissario del consorzio di bonifica Paolo Tamburini all'allegri l'elenco degli interventi compiuti come fosse una medaglia da attaccarsi al collo e di cui vantarsi vita natural durante... Sarebbe stato meglio, molto meglio, se invece avesse preso atto dell'accaduto levandole tende da quella poltrona superflua, dalla quale era stato invitato ad andarsene, alcune settimane fa, dallo stesso sindaco Fanfani.

Al contrario ce lo ritroveremo

a capeggiare la lista (l'unica?) in una delle elezioni più comiche della storia.

Già immaginiamo le code ai seggi elettorali, un esercito di elettori vogliosi di esprimere un voto

per il consorzio che ci salva dalle alluvioni e che impedisce l'esondazione dei fossi e dei torrenti. Come si è ben visto lunedì 21 ottobre e mercoledì 23. E così via.

Sergio Rossi

I Nomadi al Teatro Signorelli

I Nomadi hanno annunciato che il loro tour invernale prenderà il via l'8 Novembre dal Teatro Signorelli di Cortona. Il gruppo di Beppe Carletti torna quindi nuovamente nella nostra città dopo il concerto promosso dagli Amici di Vada alcuni mesi fa. A poco più di un mese dalla chiusura della tournée estiva che ha visto la band festeggiare i 50 anni di carriera, il gruppo proseguirà la tournée invernale al Teatro Colosseo di Torino, al Teatro Nazionale di Milano, al Vidia Club di Cesena (FC) e al Palazzetto dello Sport di Caorle (VE). Per informazioni e prenota-

zioni, l'organizzazione mette a disposizione i seguenti recapiti: tel./fax 0575 601882 - Cell.: 340 7222605 davide; Email: Segnali Caotici - info@nomadi.it; Nomadi Brothers - nomadi@nomadi.it

Stefano Bistarelli



Abbonati a L'Etruria: solo carta 12 mesi 30 euro; web 12 mesi 25 euro; carta + web 12 mesi 40 euro - info su: www.letruria.it



Lions Club Cortona
Valdichiana Host

Rotary Club
Cortona Valdichiana



Stalking e Cyber-Bullismo convegno al Centro Congressi S. Agostino di Cortona



Sabato 12 ottobre, alle ore 9, presso il Centro Congressi S. Agostino di Cortona, si è svolto il convegno-tavola rotonda "Stalking e Cyber-Bullismo-Reati da cui difendersi", organizzato congiuntamente dal Lions Club Cortona Valdichiana Host (presidente Torquato Tenani) e dal Rotary Club Cortona Valdichiana (presidente Giacinto Zito).

Sul tema, sono intervenuti i relatori Andrea Vignini (Sindaco del Comune di Cortona), Seba-

stiano Maieli (Comandante Compagnia Carabinieri di Cortona), Paolo Terracciano (Vice Questore aggiunto della Polizia di Stato), Marco Marcellini (Consulente del Tribunale di Arezzo per i reati informatici), Giovanni Salerno (Responsabile Nazionale Educazione di "Telefono Azzurro"), Francesca Lauria (del Raci, Raggruppamento Analisi Criminologiche dell'Arma dei Carabinieri), Marzia Sandroni (Responsabile Codice Rosa Usl 8 di Arezzo).

L'evento ha visto la partecipazione di numerosi studenti delle scuole medie superiori, ai quali era principalmente destinato, ma anche della cittadinanza, interessata a fenomeni dei quali ognuno di noi può cadere vittima.

Il termine stalking, ormai tristemente noto da alcuni anni per i numerosi casi che la cronaca nera ci riporta, deriva dal verbo inglese "to stalk", inteso nel significato di colui che cammina in modo furtivo, come un cacciatore in attesa e agguato della sua preda. Indica

il comportamento di chi affligge una persona con comportamenti tendenti a molestarla e perseguitarla in maniera così pervasiva e violenta da comprometterne la sicurezza e la tranquillità.

Negli ultimi anni, questo fenomeno, in tendenziale ed esponenziale aumento, ha trovato un

violenza e minaccia che vengono perpetrati mediante mezzi elettronici quali l'e-mail, gli sms, i blog, etc.

E' un fenomeno relativamente recente che trova terreno fertile nel fatto che si sta sempre più progressivamente abbassando l'età dei frequentatori dei social me-



riconoscimento giuridico con l'introduzione nel nostro Codice Penale dell'articolo 612-bis (Atti persecutori) che prevede pene di una certa entità, ma forse non sufficienti a scoraggiarlo, per chi, con condotte reiterate, minaccia o molesta taluno in modo da cagionargli un perdurante e grave stato di ansia o di paura ovvero da ingenerare in lui un fondato timore per l'incolumità propria o di un prossimo congiunto.

Il cyber-bullismo, o bullismo online, indica invece quegli atti di

dia. Non è raro, infatti, trovarsi di fronte a dodicenni che utilizzano disinvoltamente senza filtri e controlli internet ed hanno magari anche un profilo facebook. Adolescenti dalla personalità non ancora del tutto sviluppata e strutturata, che possono così cadere più facilmente preda, da parte di adulti ma anche di loro coetanei, di questi delittuosi comportamenti dalla crescente ed a volte dirimente pericolosità.

Alessandro Venturi

Il pubblico ... può!!!

Un nostro lettore ci ha inviato una serie di fotografie relative al vecchio colonnato dell'ospedale di Cortona. Ci faceva notare il decadimento della struttura ed ovviamente il rammarico per questa condizione che si prolunga nel tempo. Non è da sottovalutare anche la pericolosità delle deiezioni dei piccioni che sono di per sé portatori di malattie anche gravi.

Considerava infine che se la struttura fosse stata privata, sicuramente gli Enti Sanitari preposti avrebbero avuto a che dire, ma essendo pubblica, come al solito, chi deve dimentica le sue mansioni.



Scuola di Musica Comunale di Cortona

Proseguono le iscrizioni al nuovo Anno Scolastico

Proseguono le iscrizioni per l'Anno Scolastico 2013/2014 presso la Scuola di Musica Comunale gestita dall'Associazione Amici della Musica "Cortona-Camucia". L'offerta didattica comprende i corsi di: Basso elettrico e Contrabbasso; Percussioni; Canto; Chitarra classica, elettrica e jazz; Clarinetto; Corno francese; Fisarmonica; Flauto traverso; Organo; Pianoforte e Pianoforte complementare; Propeudeutica musicale; Sassofono; Storia della Musica; Teoria e solfeggio individuale e collettivo; Tromba; Trombone; Violino; Violoncello,

oltre alla consolidata attività dell'Orchestra della Scuola. Le lezioni si tengono nelle aule delle sedi di Cortona, Camucia e Mercatale. Per qualunque informazione è possibile collegarsi al sito <https://sites.google.com/site/amici-dellamusicacortona/> (tra poco ci sarà quello nuovo) oppure contattare la Segreteria della Scuola di Musica nella sede di Camucia in via Quinto Zampagni n. 18/20, aperta dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 19.00 (durante l'anno scolastico dalle 17 alle 19 tranne il mercoledì), telefono e fax 0575601773.



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

I partiti? O si rinnovano o muoiono

Egr. prof. Caldarone,

pur condividendo nella sua Rubrica l'analisi politica, spesso estesa ai problemi nazionali e alla condizione di prostrazione in cui versa il nostro Stato, io sottoporrei alla sua attenzione e a quella dei suoi lettori un argomento che stenta ad essere trattato dal giornale, di cui sono affezionato abbonato. Mi riferisco ai prossimi candidati e alle liste che saranno in competizione per le consultazioni amministrative del prossimo anno. E, soprattutto in considerazione del cattivo comportamento dei partiti che determinano la politica nazionale, è necessario che la politica locale ripensi la strategia da adottare per il futuro del nostro territorio. A mio giudizio occorre innanzitutto un urgente ripensamento sulla natura e sui compiti dei partiti che, senza alcuna distinzione e a tutti i livelli, hanno trascurato e travisato il significato dell'articolo 49 della nostra Costituzione che così recita: "Tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale". E se si considera il comportamento dei partiti si capisce l'abisso che li separa dall'articolo appena citato. I partiti fino ad oggi sono stati impegnati, in veste di agenzie di collocamento e di comitati di loschi affari, nell'indicare i propri iscritti e simpatizzanti da nominare ai posti di responsabilità, hanno pensato e pensano a distribuire favori, concedere appalti, licenze, contributi, finanziamenti... Da qui la sempre più evidente scarsa partecipazione dei cittadini alla vita dei partiti e agli appuntamenti elettorali. Pertanto se i partiti di casa nostra pensano che sia arrivato il tempo di cambiare musica, è necessario mandare a casa i protagonisti dei vari disastri. E il ricambio vale sia per chi ha amministrato che per le sedicenti opposizioni del nostro territorio; quest'ultime poi, con l'eccezione di qualche coraggioso e onesto consigliere, si sono limitate, lontano dal perseguire le loro finalità di controllo e di stimolo, a blandire la maggioranza per gli immancabili tornaconti personali. Fidando in una sua risposta, la saluto

Un abbonato di Camucia

L'argomento, che sollecita il cortese lettore, è quanto mai opportuno e degno di essere posto all'attenzione del nostro giornale. Preparare il clima adatto per un dibattito serio con i nostri lettori sulle prossime amministrative è un obbligo, oltre che un'opportunità, per un giornale che ha la pretesa di rappresentare il territorio nelle sue molteplici sfaccettature. Una responsabilità ancora più ricca di significato se si pensa allo stato comatoso della politica in generale e se si pensa che finora i partiti locali non hanno fatto altro che seguire il cattivo esempio della politica nazionale che ha operato in modo tale da essere considerata non un rimedio, ma una minaccia per la democrazia. In definitiva e senza esagerare si è portati a concludere che è la politica a produrre il male pubblico (nepotismo o familismo, clientelismo, disordine, corruzione...), dal quale il cittadino dovrebbe sentirsi protetto. Stando così le cose, anche un giornale come il nostro deve fare la sua parte, stimolando una profonda riflessione sull'incapacità anche dei partiti locali, ampiamente dimostrata, di riuscire a intercettare i veri problemi dei cittadini. Per valutare un partito serio, occorre riferirsi sostanzialmente a tre parametri: gli uomini, i programmi, la cultura. Fondamentale è la qualità umana dei quadri dirigenti, la loro coerenza tra il dire e il fare, le storie personali, il credito presso l'opinione pubblica. Non meno importante risulta la cultura, cioè la conoscenza delle cose di cui si parla, la conoscenza della storia della politica a partire da Platone, il cui pensiero non riesce ad essere scalfito dai moderni sedicenti intellettuali. Ma oggi la maggior parte dei politici non sa come il nostro passato si colleghi al presente e come esso possa determinare positivamente un futuro. I programmi, poi, dovrebbero rappresentare in democrazia, l'unico dato certo, oggettivo, su cui confrontarsi con gli avversari e con la società civile. Ma anche i programmi per i nostri screditati politici servono solo a riempirsi la bocca. Non so quanto credito avrebbe potuto riscuotere l'attuale sindaco di Cortona se, nel suo programma elettorale, fossero state contemplate, nel nostro territorio, installazioni di centrali a biomasse. Pertanto in vista delle prossime consultazioni amministrative è urgente un ripensamento radicale sugli uomini che dovranno amministrare la cosa pubblica. Si ha bisogno di una classe dirigente onesta, colta e aperta al mondo che stabilisca regole e comportamenti con l'unico e inalienabile obiettivo che è il bene comune. Mai come oggi abbiamo bisogno di segnali coraggiosi di discontinuità, partendo proprio dal nostro territorio. Le indicazioni, infatti, che provengono da Roma con la nomina della Bindi alla presidenza della commissione antimafia e con le quotidiane insidie all'indirizzo di Matteo Renzi, lasciano poco spazio alla speranza di un atteso e non più procrastinabile cambiamento.



IDRAULICA CORTONESE S.R.L.
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERAVICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209

Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/fax 0575 631199



LIONS CLUB CORTONA VALDICHIANA HOST
Distretto 108 LA Toscana
1964 - 2014
50 Anni di Lionismo in Valdichiana

Domenica 3 Novembre 2013, ore 16.00
Chiesa Monumentale di Santa Maria Nuova in CORTONA

"MESSA SOLENNE"
IN COMMEMORAZIONE DEI NOSTRI SOCI DEFUNTI

Il Presidente e il Consiglio Direttivo fanno il piacere di invitare:
Tutti i Soci e le Loro Famiglie,
Le Famiglie e i Parenti tutti dei Soci Defunti,
Gli Amici Lions,
Gli Amici

alla Messa Solenne in commemorazione dei Nostri Soci defunti che in 50 anni di Lionismo in Valdichiana hanno onorato con la loro dedizione e il loro lavoro la propria Comunità e l'Associazione Internazionale dei Lions Clubs.

Celebrante: Mons. Ben Ottorino Capannini, MELVIN JONES FELLOW
Organista: Massimiliano Rossi, Maestro Organista
Coro: Coro "Zeffirelli"
Direttore della corale: N° 1 Alessandro Panchini

Al termine della Messa seguirà un amichevole rinfresco per tutti i presenti

Cortona, 15 ottobre 2013

IL PRESIDENTE
Torquato Tenani

Amico e controllo parrocchiale nel grande piazzale antistante la Chiesa

Alunno IMMOBILIARE

Sede legale: Via Gino Severini, 127
52044 - Cortona (Ar) Italy
Ufficio vendite: Via Nazionale, 27
52044 - Cortona (Ar) Italy
Tel. - Fax: (+39) 0575 630483
Mobile: (+39) 338 6495048
giovanni@alunnoimmobiliare.it
www.alunnoimmobiliare.it

Dott. Giovanni Alunno

Un guadagno sicuro? I nostri appartamenti a rendita garantita

Da sempre il concetto di guadagno sicuro è sinonimo di investimento immobiliare ad ogni latitudine del mondo. In particolare, i nostri appartamenti a Firenze e Castiglion della Pescaia assicurano sempre il miglior ritorno del settore. In più l'agenzia Alunno Immobiliare offre la certezza di una consulenza totale per i nostri appartamenti a rendita garantita, in tutte le quattro stagioni dell'investimento: Ricerca, Acquisto, Gestione e Vendita.

Appartamenti in belle posizioni centrali, alta redditività; a varie metrature a partire da euro 240.000,00 completamente ristrutturati.



L'Aforisma del giorno,
ovvero il sussulto della coscienza

Vivi una buona, onorevole vita, di modo che, quando ci ripenserai da vecchio, potrai godertela una seconda volta. Dalai Lama è un monaco buddista ed è stata la massima autorità spirituale del Buddhismo tibetano.

Al Maec il nuovo libro di Tito Barbini con la presentazione di Nicola Caldarone

“Le Rughe di Cortona”

Domenica 13 ottobre nella sala medica del MAEC, il Museo dell'Accademia Etrusca della città di Cortona, è stato presentato il libro di Tito Barbini: “Le rughe di Cortona”. Un libro fresco, schietto, che fa riflettere e sognare; un libro in cui ognuno di noi può specchiarsi ritrovando pezzi di se stesso.

Il sindaco della splendida cittadina, Andrea Vignini, ha presentato l'autore come uomo e come politico, ricordando quel lontano giorno in cui fu eletto sindaco della propria città a soli 24 anni. Due colleghi Vignini e Barbini, due uomini pubblici, innamorati



della propria terra. Il sindaco ha reso omaggio al libro del suo conterraneo con parole di stima e rispetto, parole dal sapore genuino, prive di retorica e cariche di commozione.

Il professor Nicola Caldarone ha poi preso la parola descrivendo il libro dal primo capitolo all'ultimo, tracciando un excursus velo-



ce ma esaustivo da ottimo professionista qual è, citando Dante, la Divina Commedia, i classici e i grandi scrittori contemporanei.

Dopo l'ammaliante intervento del prof. Caldarone ha preso la parola Paolo Ciampi, scrittore e grande amico di Barbini con il quale ha scritto il libro “Caduti dal Muro” e che ha avuto il privilegio di leggere, ancora prima che fosse stampato, il manoscritto de “Le rughe di Cortona”.

A conclusione dell'evento un commosso, malinconico e sincero Tito Barbini si è messo a nudo, rivelando una parte di sé che pochi hanno conosciuto durante i suoi anni di politica. Un uomo innanzi tutto, con fragilità e debolezze, ma con un grande amore per la sua Cortona, terra che e-

salta e rivaluta in tutti gli aspetti, soprattutto quelli legati alla sua infanzia. Un racconto che si potrebbe definire breve data la di-

mensione tascabile, che si legge tutto d'un fiato ma che poi fa riflettere. Come un amore ritrovato, Cortona e le sue “grazie”, fanno da sfondo a questo viaggio di ritorno verso casa, come un vecchio che ritorna bambino e rinasce.



Le rughe di Cortona sono le ferite di un uomo che ha camminato scalzo attraverso ghiacciai di ricordi, di rimorsi, rimpianti e delusioni. La politica che tanto gli ha dato tanto gli ha tolto. Il riscatto da quella vita umile è stata una vera e propria rivincita, soprattutto agli occhi di suo padre che si era

sempre sentito ai margini della società. Un viaggio cominciato ad occhi chiusi, toccando quel mapamondo regalato dalla mamma, immaginando quei luoghi che poi un giorno avrebbe visitato. Barbini, un uomo che ha saputo dire basta ad una vita che non lo rappresentava più e che ogni giorno gli toglieva qualcosa. Un viaggio per ritrovare soprattutto se stesso e ciò che veramente per lui era importante. Il suo paese, i ricordi della giovinezza, la famiglia e le sue figlie, gli amici, gli scorci fiabeschi di una terra eterna ed immobile.

Come una liberazione da un male incurabile che è la nostalgia. In un'età matura dove non c'è più tempo per cose superflue, l'autore trasmette la sua esperienza di vita parlando di sé senza essere né patetico né scontato. Alternandosi all'altro sé, l'alter ego che ha scelto come personaggio del suo racconto, dal nome semplice e importante: Pietro.

Tornare da un viaggio è sempre un'esperienza che ti segna la vita. Il viaggio è qualcosa che ti dà tanto, e tanto ti toglie. Ti dà la consapevolezza di ciò che sei e ciò che dai, che hai perso e che puoi ritrovare. Tito Barbini è un viaggiatore alla ricerca di se stesso, come un moderno Ulisse che ha fatto un percorso al contrario. Dalla vita pubblica e di successo alla solitudine dello scrittore, che si trova con la parte più intima di sé, la parte più vera alla quale raccontare tutto.

Chi leggerà questo libro rifletterà sulle cose che veramente contano al di là dell'apparenza e delle cose effimere che spesso offuscano la mente.

Tito Barbini e Le Rughe di Cortona seducono il lettore con un racconto che sembra un inizio e non la fine di un viaggio...l'inizio di una nuova vita.

Olimpia Bruni

Seminario di Fotografia a Castiglion Fiorentino



Dopo il l'incontro avvenuto a Cortona, martedì, 22 ottobre scorso, presso la Saletta Bar Marò, in Corso Italia a Castiglion Fiorentino, è stato realizzato un se-

minario dal titolo FOTO-PASSIONE a cura del Prof. Casimiro Bart, un vetro e proprio laboratorio legato alla fotografia concettuale aperto a tutte quelle persone interessate ad apprendere un tipo particolare di fotografia.

Il seminario si è rivelato fonte di ispirazione per gli appassionati alle “foto illustrazione” e alle altre forme di fotografia in alternativa al paesaggio.

Il workshop si è concentrata sulla libera espressione artistica (la libertà di parola e di pensiero e tolleranza), la base di ogni società democratica.

Nella prima serata Casimiro Bart ha presentato alcuni suoi lavori allo scopo di far meglio comprendere le finalità del seminario.



Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

L'educazione nelle mani dei genitori

Il titolare dell'Agenzia statale che controlla gli standard scolastici dei servizi britannici, Sir Michael Wilshaw, accusa i genitori di scarsa responsabilità nell'educazione dei figli e rileva che è la mancanza di regole e di limiti a “improvvisare” i bambini, il fatto, cioè, che non si insegna più loro a distinguere un comportamento giusto da uno sbagliato.

Ma non si fa fatica a capire che il tema della deresponsabilizzazione in campo educativo riguarda anche i genitori di casa nostra. “Questa assenza di responsabilità - spiega lo psichiatra Giovanni Migliarese, dirigente al Benefratelli di Milano - spesso è mascherata dal rispetto delle scelte dei più piccoli, come se potessero già essere autonomi nel prendere le decisioni”. Quindi sembra diventato tratto distintivo dei nuovi genitori la refrattarietà a dare regole e a farle rispettare. Così i ragazzi, man mano che crescono, sono stimolati a non accettare che si dica loro di aver sbagliato, perché non sono stati addestrati a considerare l'errore come una modalità per apprendere e migliorare. Autorevoli osservatori della pedagogia infantile non esitano ad affermare che le cause dei comportamenti scorretti dei fanciulli sono da ricercare nell'ambiente familiare. La famiglia invece di essere la prima istanza per la socializzazione del fanciullo, può esserne la prima causa di corruzione e di formazione antisociale. E se, da una parte, gli eccessi di autoritarismo e di severità dei genitori determinano spesso una reazione d'opposizione, dall'altra l'eccesso di mansuetudine può condurre a disturbi affettivi come l'egocentrismo sfrenato, la stagnazione dell'affettività ad uno stadio infantile. Sbagliano ancora quei genitori che ritengono l'opera educativa essere compito esclusivo della scuola.

Pertanto per il futuro normale e sereno dei fanciulli la presenza costante dei genitori è fondamentale sia nell'ambito familiare che nelle prime esperienze dei figli con il mondo dei coetanei, come sono fondamentali la capacità di dialogo e il coraggio di saper dire, con convinzione e buon senso, dei “no” al momento opportuno.



Una mostra sull'archeologia cortonese a Firenze



L'8 ottobre scorso si è inaugurata al Museo Archeologico Nazionale di Firenze, la mostra Cortona. *L'alba dei principi etruschi*, edizione fiorentina dell'esposizione presentata a Cortona nel novembre dello scorso anno a cura del MAEC in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici. La mostra, fortemente voluta dal Soprintendente Pessina e dalla Direttrice del Museo Carlotta Cianferoni, costituisce per la nostra città una vetrina straordinaria: è infatti la prima volta che Cortona gode di una rassegna monografica nel capoluogo toscano. I materiali sono gli stessi che furono esposti a Cortona, così come l'allestimento curato da Arezzo Fiere e Congressi; anche il catalogo, pur rieditato da Tiphys con il nuovo titolo e gli agiografi patrocini, è identico al precedente.

Di grande rilievo, e annotato anche nella premessa del Soprintendente, è il risultato di un lavoro sinergico fra organi periferici dello Stato, Amministrazioni locali e Istituzioni private: con esso si riescono a superare anche le gravi difficoltà in cui si dibatte oggi la cultura - e non solo quella - nel nostro Paese; con esso è possibile sperare che il futuro possa dare soddisfazioni anche maggiori. Sostiene Pessina

che l'esposizione a Firenze darà ancora maggiore rilievo all'attività del MAEC e che il caso di Cortona è in tal senso esemplare. La collaborazione con la Soprintendenza sarà allora fondamentale anche per l'organizzazione della terza grande mostra internazionale, che vedrà coinvolti il British Museum di Londra e la raccolta privata di Holkham Hall: accanto ai materiali che giungeranno dalla Gran Bretagna, ampia sarà anche la presenza di capolavori dei nostri Musei, legati alle raccolte britanniche da un intenso lavoro collezionistico avvenuto nei secoli passati: si otterrà il risultato di radunare corredi finora dispersi e di dare una finalmente definitiva collocazione - sia pure per la durata della mostra - a pezzi non sempre conosciuti nella loro unitarietà, almeno al grande pubblico. Una ottima occasione per tenere molto elevata la fama già raggiunta dal nostro Museo.

Se poi alla rassegna fiorentina e alla futura mostra cortonese si aggiungerà il nuovo Parco, ormai quasi in dirittura di arrivo, allora potremo ragionevolmente collocare la nostra città fra quelle più importanti a livello nazionale per la proposta culturale, aperta ad un pubblico sempre più vasto e cosmopolita; e ciò che appare importante è che tutto questo non si limita ad episodi estemporanei ed effimeri, ma fa parte di un disegno complesso e organicamente studiato per migliorare, con l'offerta turistica, anche il livello sociale ed economico di Cortona.

Paolo Bruschetti

Un anno di successi per la Compagnia Arcieri della Civetta

A conclusione del Campionato nazionale IAM di tiro con l'arco storico, la Compagnia Arcieri della Civetta di Cortona tira le somme e con orgoglio festeggia i suoi risultati ed i suoi podi.

Dopo il già condiviso accesso alle semifinali del Campionato Nazionale per Città disputatosi ad Arquà Petrarca in aprile, le civette portano la compagnia al primo Campionato Europeo di tiro con l'Arco Storico organizzato ad Incisa Valdarno da I Diavoli di Anibale di Incisa, e dagli Arcieri Medievali Aesis di Maiolati Spontini con la tutela della Lega Arcieri Medievali. Nel fine settimana di metà settembre gli arcieri Carlo Maria Cavalli, Elisabetta Casetti, Francesca Fortini, Beatrice Lorenzoni e Denise Lorenzoni hanno disputato il torneo di qualificazione alla finale, portando poi i colori ed il nome di Cortona alla finale della domenica con le arcieri Francesca Fortini e Denise Lorenzoni, classificate rispettivamente al 6° ed al 10° posto nella categoria Dame Arco Storico.

Il fine settimana successivo vede ancora gli Arcieri della Civetta portare in alto il nome di Co-

tona, con un primo ed un secondo posto nella categoria Dame Arco Storico al torneo IAM di Cittaduale. Ad aggiudicarsi i gradini più alti le sorelle Beatrice e Denise Lorenzoni. Altri ottimi risultati quelli di Francesca Fortini al 5° posto, Elisabetta Casetti 11°, mentre nella categoria Under14 Francesco Santiccioli si aggiudica il 4° posto, e, nella categoria Messeri Foggia Storica, Carlo Maria Cavalli ottiene il 6°.

Il 13 ottobre ancora un torneo di campionato, questa volta a Trevi: la civetta mette l'artiglio sul podio con Francesca Fortini che sale sul terzo gradino, mentre Carlo Maria Cavalli si aggiudica “L'ultima Freccia”. Ma il volo non è finito, e continua a puntare in alto. Nel fine settimana successivo si è concluso il Campionato IAM a Vairano Patenora e il podio delle Dame Arco Storico è stato occupato, sui gradini più alti, da Denise e Beatrice Lorenzoni, dopo un singolare spareggio “in famiglia”.

Complimenti vivissimi alla Compagnia, così giovane, ma anche così determinata ad onorare i colori ed il nome di Cortona e del Gruppo Storico di cui fa parte!

Raffaella Cavalieri

10 ottobre 1920 - Elezioni amministrative a Cortona

L'anno prossimo si terrà a Cortona la tornata elettorale per l'elezione della nuova amministrazione e del nuovo Sindaco. Quasi cento anni fa si tennero analoghe elezioni e il nostro territorio in quei giorni era scosso da forti tensioni sociali, dovute alle critiche condizioni di vita degli strati più umili della popolazione, agli attriti tra leghe bianche e rosse, ai primi scontri tra socialisti e fascisti, agli scioperi e

Ma gli unici vincitori furono i socialisti, i cui candidati furono tutti eletti, mentre i liberal-democratici riuscirono a farne eleggere solo sei, così che fu definitivamente decretata, anche a livello locale, la fine della supremazia politica della vecchia classe politica postrisorgimentale. La composizione del nuovo consiglio comunale dopo le elezioni amministrative del 10 ottobre 1920: ELETTI AL CONSIGLIO COMUNALE DI CORTONA PARTITO

facile e vibrata il Faralli principia il suo discorso inveendo contro la borghesia e contro i preti e inneggiando all'ideale radioso del socialismo e del comunismo.

I consiglieri e il pubblico battono fragorosamente le mani [...] All'alzarsi del R. Commissario, nuove grida di "viva la rivoluzione" echeggiano nell'aula. Il Faralli, madido di sudore, seguita la sua calorosa orazione dicendo che il Consiglio farà gli interessi dei lavoratori e colpirà

la classe signorile e la ricchezza [...]

Si volge poi al banco della Stampa invitando i giornalisti in ogni relazione, a mantenersi imparziali e a non sottostare ai voleri dei loro padroni [...] Si addivene poi alla nomina del Sindaco e per tale motivo lo Scipioni si alza e rivolto ai consiglieri della minoranza li invita a votare scheda bianca, perché intende che le cariche devono essere elette dal popolo e non da

loro [...] Il Segretario dichiara eletto Foscolo Scipioni Sindaco di Cortona [...] Presa la parola il Sindaco illustra il programma socialista. Parla di colpire l'antica Amministrazione, che ha lasciato un deficit di £. 700.000 senza contare i mutui contratti che non sa a quanti milioni fanno ascendere il debito di Cortona [...] dice di aumentare la tassa di famiglia (si grida dal pubblico "abbasso i signori!") [...] Soggiunge poi che i medicinali ai poveri saranno concessi largamente [...] L'Asilo Infantile sarà dotato di parecchie decine di migliaia di lire; sarà istituita la refezione ai bambini delle scuole elementari sottraendoli così dalla strada; saranno restaurate le case coloniche e se i padroni si opporranno, ci penserà il Municipio a farle restaurare a spese dei padroni; anche la tassa bestiame dovrà essere triplicata a danno completo dei

signori [...] Dopo brevi parole d'un consigliere, in puro dialetto campagnolo, la seduta è tolta e la banda cittadina intona l'Internazionale.

Infatti, la linea politica della nuova amministrazione socialista fu d'ispirazione massimalista, volle cioè attuare, più o meno integralmente, un programma rivoluzionario senza scendere a compromessi con le altre forze politiche.

Dalla tipologia di queste prime iniziative risulta estremamente chiaro il cambio di rotta rispetto alle passate gestioni; vi fu un'attenzione diversa per gli strati sociali più deboli, che, in fin dei conti, erano proprio quelli che avevano consentito il trionfo elettorale socialista.

Ma l'esperienza socialista alla guida del Comune di Cortona durò soltanto sei mesi, perché nell'aprile 1921 cadde sotto i colpi dello squadrismo fascista.

Mario Parigi



Cortona 1921, piazza Vittorio Emanuele II. Manifestazione socialista.

ad una campagna elettorale dai toni piuttosto accesi. La coalizione liberal-democratica denunciò dalle colonne del suo periodico atti di violenza e di intimidazione da parte di guardie rosse, che avevano spinto due democratici, Federigo Mangani e Arcangiolo Rosadelli, a rinunciare alla loro candidatura per le prossime elezioni. C'era il timore che il giorno stesso delle consultazioni sarebbero potute avvenire ulteriori violenze psicologiche e fisiche a danno degli elettori da parte dei rossi. I liberal-democratici erano comunque ben decisi a non rimanere inermi di fronte a tali violenze affermando che, per difendersi, sarebbero ricorsi anche all'aiuto dei fascisti. I popolari cortonesi, invece, si scagliarono senza mezzi termini contro entrambi gli schieramenti, accomunandoli nella medesima matrice. Ribadirono la loro scelta politica intransigente, quella di non volersi alleare con nessuno, di

SOCIALISTA: Oreste Bianchi, Emenegildo Calassi, Enrico Consorti, Giovanni Donnina, Pasquale Falconi, Vannuccio Faralli, Arsenio Frati, Agostino Gialli, Andrea Guerini, Pietro Mancini, Guglielmo Mazzari, Felice Mencarelli, Ignazio Mercati, Carlo Minuti, Ricciotti Montineri, Giuseppe Nardini, Osvaldo Lorenzini, Giacinto Petrucci, Riccardo Picciafuochi, Antonio Quinti, Odoardo Saccenti, Agostino Salvi, Foscolo Scipioni, Silvio Tattanello. BLOCCO LIBERAL-DEMOCRATICO: Pietro Scarpini, David Bstarelli, Francesco Manciatì, Giovanni Mannucci, Umberto Lovari, Francesco Burbi. Tranne qualche politico o sindacalista di professione, gli eletti socialisti erano tutti uomini nuovi, provenienti da classi sociali che mai prima erano riuscite a gestire la cosa pubblica. Ciò dette molto fastidio agli sconfitti, che cercarono in ogni modo di mettere in evidenza e di ridicolizzare la maggioranza, stigmatizzando il comportamento di qualche consigliere contadino che parlava in dialetto chianino durante le sedute consiliari, o di qualche "rubiconda" e "rozza" fanciulla che, cantando, alla testa di un corteo portava la bandiera rossa. Così dagli articoli di tutti i periodici moderati dell'epoca emerge, univoco e tangibile, il disprezzo delle classi abbienti verso i simpatizzanti di sinistra, che non brillavano, a causa delle proprie origini, per educazione linguistica e per civiltà di modi. Le manifestazioni di giubilo dei vincitori non si fecero attendere; i socialisti, infatti, quando furono sicuri della schiacciante vittoria elettorale, si riversarono entusiasti nelle strade cittadine e improvvisarono comizi e cortei con gran numero di bandiere rosse, fanfara e con scampanii continui dalla torre del palazzo comunale. Il 23 ottobre 1920 si insediò la prima amministrazione socialista del Comune di Cortona e la stampa locale d'opposizione, "La Parola Repubblicana", "L'Etruria" e "L'Azione Democratica", fu tutta concorde nel descrivere le concitate fasi iniziali della prima seduta consiliare: "Dopo la relazione del Regio Commissario comm. G. Carloni, che viene interrotto da grida di "viva il comunismo" e dopo la suonata dell'"Internazionale" da parte della banda cittadina, il consigliere Vannuccio Faralli prende a parlare. Con parola



Cortona per Gino Severini

Il Lions club "Cortona Corito Clavis", sabato 21 settembre 2013, ha voluto offrire il suo personale contributo all'interno del "Premio internazionale Arti visive - Città di Cortona - Omaggio a Gino Severini", organizzando un incontro che aveva lo scopo principale di approfondire la conoscenza del grande Artista cortonese.

Ha introdotto la serata Lilly Magi, in qualità di Referente della Mostra, che ha evidenziato la grande partecipazione di Artisti provenienti da tutto il mondo (ol

stesso tempo accessibili, con l'ausilio di immagini, ha illustrato molte opere di Severini presenti in tante parti del mondo, che testimoniano la grandezza dell'Artista e la stima di cui ha sempre goduto.

Il Relatore inoltre non ha trascurato di sottolineare alcuni aspetti della vita del Severini, in virtù anche del rapporto avuto con lui e con la famiglia, evidenziandone l'animo sempre aperto verso gli altri, sia verso gli amici cortonesi, sia nei confronti di giovani artisti.



tre ottanta tra pittori, scultori, mosaicisti) e la piena disponibilità di Enti pubblici e privati cittadini, che si sono prodigati per la riuscita della stessa.

Ha quindi preso la parola la Presidente del Lions club prof.ssa Clara Egidio Corsi la quale, dopo i saluti di rito, ha evidenziato come uno degli scopi del lionismo sia proprio quello di promuovere l'arricchimento culturale della società, anche attraverso le potenzialità offerte dal territorio di appartenenza.

Prima di cedere la parola al Relatore prof. Piero Pacini, la Presidente ha tracciato un quadro della sua specifica competenza nel campo dell'arte ed in particolare nei confronti dello stesso G. Severini ed ha voluto far conoscere che la sua presenza a Cortona, in questa occasione, si deve anche al desiderio di rendere testimonianza ed omaggio al compianto prof. Paolo Gnerucci.

Il Relatore, iniziando il suo dire, ha rivelato tutta la sua commozione al ricordo del prof. Gnerucci ed ha posto in luce la sua attività silenziosa ma veramente preziosa per ritrovare tante opere (libri, manoscritti, disegni, manufatti, ecc.), disperse in molte parti del mondo, riferite a Cortona ed ai territori limitrofi.

Il prof. Pacini quindi, di fronte ad un pubblico numeroso ed attento, ha affrontato il tema della serata: "Le grandi decorazioni di Gino Severini - Affreschi e mosaici". Con parole erudite e nello



Cortona 1917. Piazza Signorelli con uno scorcio delle Logge di Pesceria. (Collezione Paolo Gnerucci)



Cortona 2012. Piazza Signorelli con uno scorcio delle Logge di Pesceria.



Foscolo Scipioni, Sindaco socialista di Cortona dall'ottobre 1920 all'aprile 1921.

correre da soli l'avventura elettorale, mettendo in guardia gli elettori a non farsi ingannare dalla scorretta propaganda di alcuni avversari che si spacciavano per cattolici. E' singolare che i popolari si scagliassero principalmente contro i liberali piuttosto che contro i socialisti, forse perché era più difficile distinguersi proprio dai liberali, che d'altronde appartenevano quasi allo stesso ceto. I repubblicani cortonesi, visto il loro esiguo numero, fecero lista comune con l'Associazione Nazionale dei Combattenti. Nonostante i timori dei moderati le operazioni di voto si svolsero regolarmente, senza incidenti e l'affluenza alle urne fu piuttosto scarsa: su 10.157 aventi diritto solo 5.124 elettori si recarono a votare.

Gino Severini - ha ricordato il prof. Pacini - ha vissuto tra Cortona, Parigi e Roma, a contatto con le più grandi personalità di cultura in senso lato, senza però dimenticare le sue origini e gli insegnamenti che a lui potevano giungere anche da persone semplici.

Le ultime parole pertanto hanno risuonato come un invito a valorizzare maggiormente, da parte di Cortona, le opere di Gino Severini ed ancora a non trascurare quanto Paolo Gnerucci ha lasciato alla sua amata città.

Un ultimo intenso applauso ha infine sottolineato il gradimento della serata, nonché l'affetto e la stima nei confronti del Relatore visibilmente commosso.

Giuliana Bianchi Caleri

terretrusche.com
Via Nazionale, 42 - Cortona

Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

Studio Tecnico di Progettazione
Ing. MONALDI GIULIANO
Tel. 338.2186021
PRATICHE STRUTTURALI
IMPIANTI TECNICI
CERTIFICATI ENERGETICI
SOLARE - FOTOVOLTAICO - detr. 55 %
Geom. MONALDI GABRIELE
Tel. 347.3064751
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI
monaldig@hotmail.com
CAMUCIA - Via dell'Esse 2
Tel. / Fax 0575.62990

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
500. coop. a r. l. - via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

Miro Tamburini personaggio e protagonista di Camucia

Uno di noi storia (terza edizione) - 8 dicembre

È il terzo anno che festegiamo con una popolare tombola qui al Centro di Aggregazione Sociale di Camucia, un personaggio di prestigio e qualificante per il nostro paese.

Ecco allora che ora dobbiamo, e diciamo dobbiamo parlare di Antonio Tamburini, che è sinonimo di auto, perché proprio Antonio è stato il primo artefice della "rappresentanza auto" in Camucia.

Infatti risaliamo al 1935 quando Tamburini inaugurò l'omonima officina meccanica, ma prima Antonio svolse il lavoro come autista di camion e poi aprì, al piano terra del palazzo Angori la sua officina meccanica.

Antonio è stato esperto artigiano del ferro battuto ed alcuni cancelli al cimitero del Calcinio provengono dalle sue laboriose mani, inoltre è uomo capace al tornio, che anch'ora oggi è gelosamente conservato dal figlio Miro.



Tamburini Antonio è stato anche un pioniere della motorizzazione, infatti riuscì a far movimentare le auto con il "Gasometro" un'imponente struttura che sfruttando la miscelazione del carburante e dell'acqua riuscì a dare una qualche spinta, anche se modesta, alle auto. Ma la ditta trovò subito facile accoglienza nella Camucia industriale e i locali non erano più capaci di contenere il crescente lavoro ed allora si trasferì al piano terra della propria vasta abitazione ed ancora aprì una mostra motori dove è localizzata oggi la banca toscana.

Oggi la ditta è ubicata in località Piagge e vanta un complesso strutturale imponente e si è delocalizzata creando anche una struttura "madre" ad Arezzo, dove a dirigerla è il figlio di Miro, Antonio.

Di Antonio il figlio Miro ricorda la sua capacità innovativa, la sensibilità e la capace intraprendenza; Miro ricorda che nel tempo di guerra non c'erano grandi

vent'anni, la signorina Maria era minorenni, appena diciassette anni. La coppia coronò il suo sogno d'amore ad Arezzo nella chiesa di S. Maria delle Grazie e dal loro matrimonio nacque Antonio il figlio che tutta Camucia conosce per le sue indubbie capacità come pilota di auto.

Seguirono lunghi anni felici e produttivi, nel '79 si afferma come concessionaria Alfa Romeo e appunto nel 1997 è stata inaugurata la sede di Arezzo; nel corso degli anni si acquisiscono altri marchi quali la Jeep e la Kia di cui i Tamburini sono esclusivi concessionari per la provincia di Arezzo. L'azienda si estende su 7500 mq, oggi conta 22 dipendenti.

Ma la vita riserva anche problematiche, infatti nel 2010 Maria Grazia ha lasciato questa terra, in modo troppo repentino, lasciando tutti in tremenda angoscia; anche oggi Miro ci parla di questo, con voce tremante, e ci fa vedere "Chicco" l'inseparabile cagnolino che Maria Grazia teneva gelosamente sempre in grembo. Anche lui è ferito e resta accovacciato sulla scrivania e pare che "ripensi" solo alla sua amata padrona.

Il figlio di Miro, Antonio è, come abbiamo già detto, conosciuto in Camucia, ma ovviamente anche ben oltre il nostro, se pur vasto territorio, perché si è affermato come pilota da turismo a varie manifestazioni di carattere nazionale. Inoltre ha conosciuto un'importante carriera sportiva vincendo in tutte le categorie dal:



Go Kart (Campione d'Europa) e vice campione del mondo alla formula 3 vincendo sul famoso circuito di Montecarlo in formula 3000 ed arrivando fino alla formula 1 come collaudatore.

Ancora oggi segue la sua passione come pilota ufficiale Alfa Romeo nella categoria superturismo ed è istruttore guida per clienti ferrari.

Ivan Landi



facoltà economiche, ma Antonio riusciva a dare al figlio sempre qualcosa per soddisfare le sue "passioni automobilistiche".

Oggi Miro ha una organizzata e qualificata rappresentanza di vendita e riparazioni auto. Miro si è sposato con Cutini Maria Grazia nel 1959 alla giovanissima età di

Carissima maestra Lidia

Domenica 20 Ottobre presso un noto ristorante della zona si sono ritrovati, dopo 50 anni, tutti gli studenti della prima classe elementare di Montecchio del Loto, con la loro Maestra Lidia Faltoni Piccioli per rivivere i momenti più significativi dei cinque anni trascorsi insieme.

Di seguito riportiamo uno stralcio della lettera che "i ragazzi del '56" hanno voluto dedicare alla loro carissima Maestra.



Carissima Maestra Lidia, cinque anni insieme abbiamo passato... ti ricordi quanto piccoli eravamo quando la prima volta ci hai incontrato? Ti sei presentata a noi remigini con umiltà, con tanto amore e con autorevolezza unita a una grande professionalità. Timorosi e un po' impauriti siamo arrivati, ma con il tuo aiuto forti e consapevoli siamo diventati...

Ti chiamavamo con rispetto "Signora Maestra". In classe ci facevi lavorare sodo, senza chiacchierare, pochi erano i momenti che ci lasciavi un po' più liberi per parlare tra di noi.

Ci hai insegnato tutte le materie: italiano, matematica, storia, geografia, scienze, disegno e anche materie che ai nostri giorni non ci sono più, come "bella calligrafia".

Come dimenticare le tabelline recitate da tutte noi, a mo' di cantilena, o la prima letterina che ci hai fatto scrivere a Babbo Natale

Sei stata sempre fiera del tuo lavoro di insegnante e del ruolo di educatrice che la società di quel tempo ti aveva assegnato: per questo avevi il max rispetto di tutti noi e delle nostre umili famiglie.

Tra i banchi di scuola grazie a te abbiamo imparato a scrivere, a leggere, a contare oltre che a dipingere e a creare. Tante cose, da quelle più strane a quelle più misteriose, nella nostra testa abbiamo stipato: grammatica, verbi, tabelline, frazioni, etruschi, romani, etc., con tanta passione ci hai insegnato. Tra te e noi un feeling ben presto è nato.

Abbiamo imparato le regole, il rispetto tra di noi, verso di te e nei confronti dell'ambiente. Questi tuoi insegnamenti sono rimasti impressi in modo indelebile nella nostra memoria ed inconsapevolmente ci hanno sempre aiutato nel nostro cammino.

A volte ci hai sonoramente sgridato e dietro la lavagna in castigo ci hai mandato, ma il più

delle volte ci hai coccolati, hai raccolto i nostri sogni e le nostre emozioni.

Noi sappiamo bene quanta passione hai messo per insegnarci, sappiamo bene quanta pazienza hai avuto per tollerare e sopportare la nostra vivacità e quanto affetto ci hai dato: sei stata veramente una "seconda mamma".

Con te abbiamo riso e qualche volta pianto, abbiamo studiato, giocato e anche litigato, abbiamo disegnato, creato e anche

inventato, osservato, cantato e saltato, ma tante sono state le cose che abbiamo imparato. Tanta tenerezza ed amore ci hai sempre dimostrato ed in ogni difficoltà ci hai aiutato... e con un sorriso ci hai incoraggiato. Ugualmente severa sei stata quando oltrepassavamo i limiti: questo ci ha sicuramente permesso di crescere consapevolmente.

Di maestre come Lidia, costruttrici di civiltà, ci sarebbe tanto bisogno oggi, in un momento di grande regressione culturale e disorientamento morale, in cui la famiglia è assente o distratta e la scuola, troppo spesso screditata all'esterno, arranca e fatica a recuperare dignità e il ruolo che istituzionalmente le appartiene.

Cinque anni sono volati e con i bagagli colmi di tante conoscenze, siamo passati alle medie, alle superiori e qualcuno anche all'Università per fare altre esperienze.

Cinquant'anni sono passati e come vedi come siamo molto cresciuti e cambiati! E' arrivato il momento dei saluti...

Siamo tutti un po' commossi, ma questa deve essere una serata gioiosa, non malinconica e, in effetti, non vogliamo lacrime e fazzoletti!

Ci consideriamo fortunati e privilegiati essere stati tuoi alunni!

E per questo, per terminare, a te carissima Lidia, maestra di scuola e di vita, ancora un grazie di cuore ti vogliamo donare!

I tuoi allievi di mezzo secolo fa!

1. ANGORI Luigi
2. BONOMO Adriano
3. CONTINI Fiorella
4. FIERLI Vanda
5. MARIOTTONI Alfredo
6. MEACCI Flavio
7. ROSADONI Claudia
8. ROSSI Giancarlo
9. ROSSI Lidio
10. ROSSI Maura
11. SOLFANELLI Ilva
12. TREMORI Graziano
13. VALERI Edo
14. VITI Silvana



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

18 ottobre - Cortona

I carabinieri della stazione di Terontola hanno denunciato in stato di libertà per tentata truffa in concorso due donne di 24 e 27 anni e due uomini di 22 e 23 anni, tutti rumeni e residenti a Empoli. Le due donne si sono recate presso un bar a Cortona e hanno preso una bibita, pagando con una banconota di 200 euro e, mentre il gestore stava dando loro il resto, hanno cercato di indurlo in errore e di farsi riconsegnare, oltre al resto, anche la banconota di grosso taglio data per il pagamento. Il titolare del bar non ci è cascato e per evitare che potessero ritentare la truffa presso qualche altro negozio, ha chiamato i carabinieri che arrivati sul posto, hanno identificato le due donne e rintracciato anche i due uomini, che le avevano accompagnate e le stavano aspettando a bordo di un'auto, fuori dall'esercizio pubblico.

21 ottobre - Lucignano

I carabinieri di Lucignano hanno arrestato un 24enne della Valdichiana per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nell'ambito di un servizio di controllo del territorio, i militari hanno controllato un'auto, condotta dal 24enne e, a conclusione della perquisizione, hanno trovato nascosto nel bagagliaio un involucro in cellophane contenente circa 100 grammi di marijuana. La perquisizione è proseguita anche presso l'abitazione del giovane e ha consentito ai carabinieri di sequestrare anche un narghile e un grinder. La sostanza è stata sequestrata. E' stato inoltre segnalato alla Prefettura per detenzione di stupefacenti per uso personale il fratello del giovane, trovato in possesso di una modica quantità di marijuana.

22 ottobre - Arezzo

Clamorosa sentenza al tribunale di Arezzo. Un padre di un bambino di sei anni è stato condannato dal tribunale di Arezzo ad un mese, con la sospensione della pena, per eccesso di mezzi di correzione. Il reato è scaturito in seguito ad una denuncia presentata dalla madre del bambino, al tempo anche moglie dell'uomo. I fatti risalgono al 2009, quando rientrando a casa in una cittadina della Valdichiana, aveva notato la guancia rossa del figlio. Lui si era giustificato dicendo che gli aveva dato uno schiaffo perché non voleva leggere. Da lì è partita la denuncia che lo ha portato alla condanna. Nel frattempo la donna ha ottenuto la separazione dal marito ed ha visto riconoscersi il risarcimento di una somma in denaro come parte civile.

23 ottobre - Castiglion Fiorentino

E' stata recapitata agli ex amministratori castiglionesi una citazione della procura della Corte dei Conti, con la quale si chiede a chi ha fatto parte delle due giunte Brandi di pagare un'ammenda per alcune manovre del Comune ritenute scorrette da un punto di vista contabile. Il procuratore della Corte dei Conti contesta nel dettaglio quanto deliberato in quattro occasioni dal 2001 al 2011: in tre casi si trattò di anticipi di cassa, nel quarto dell'accensione di un mutuo per lavori pubblici. La convocazione di fronte alla sezione regionale della Corte dei Conti è per il 19 marzo.

24 ottobre - Arezzo e Perugia

Scoperti dai carabinieri di Perugia pendolari della droga tra Arezzo e Perugia. Una trentina le persone segnalate alla prefettura come assuntori, che si recavano nel capoluogo umbro da varie località di Toscana e Lazio per rifornirsi di droga: Rieti, Siena, Viterbo e Arezzo. La vasta operazione dei carabinieri perugini ha permesso l'arresto di cinque pusher tunisini. Secondo una stima fatta dagli inquirenti, avrebbero spacciato al ritmo di 100 dosi di eroina al giorno. L'indagine, fatta di intercettazioni e pedinamenti, è durata due mesi. Uno dei cinque arrestati è stato anche vittima di un accoltellamento, mentre un altro è sospettato di aver accoltellato qualcuno.

26 ottobre - Cortona

Tre giovani sono stati arrestati con mezzo chilo di marijuana. Una pattuglia dei carabinieri della stazione di Terontola ha fermato ad un posto di blocco un'auto: a bordo tre ragazzi residenti in provincia di Perugia, due di 24 e uno di 28 anni. Il controllo è stato fatto lungo la superstrada Perugia - Bettolle, all'uscita di Castiglion del Lago. I tre avevano con loro una modica quantità di marijuana e due piccoli coltelli. Dall'auto i militari sono passati alle abitazioni dei tre. E dalle perquisizioni domiciliari è spuntata molta più droga. Nascosti negli armadi delle camere da letto, c'erano in tutto 13 barattoli in vetro contenenti oltre mezzo chilo di infiorescenze di marijuana essiccata. In un cassetto sono stati trovati anche contanti per 2.800 euro, probabile provento di spaccio. Una stanza di una delle abitazioni era stata allestita per agevolare la germogliatura e la successiva essiccazione della marijuana con tanto di lampade alogene collegate a dei timer mantenere una temperatura più elevata e costante. In un terrazzo sono stati trovati anche 19 vasi con ancora i fusti recisi di piante di marijuana.




CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA

Settima edizione, organizzata dall'Unitre in collaborazione con il Comune di Cortona

Festa dei nonni al Centro "Tuttinsieme"

Venerdì 4 ottobre, al Centro "Tuttinsieme" di Terontola si è svolta la settima edizione della Festa dei nonni, organizzata dall'UNITRE-Università delle tre età in collaborazione con il Comune di Cortona e tutte le realtà presenti nel territorio.

La serata è stata aperta da Cesarina Perugini, Presidente dell'UNITRE, che ha spiegato come la ricorrenza dedicata agli angeli custodi si sia trasformata nella Giornata dei nonni, che sono a tutti gli effetti gli angeli custodi del nostro tempo, per l'aiuto che danno alle famiglie e per la dedizione con cui fanno crescere i nipoti.

Forse non tutti lo sanno ma

quella dei nipoti ed acquisiscono nuovi modi di pensare aggiornando le loro conoscenze.

Ma la festa è stata attraversata dal dolore per le vittime del naufragio di Lampedusa, così gli alunni della scuola media hanno letto due brani per commemorare le vittime della tragedia.

Lo spettacolo è continuato con Andrea e Francesco, che hanno letto due poesie in dialetto, di cui una "Il sabato del mercato" riecheggiava quella ben più celebre, ma riportata alla dimensione della vita quotidiana di un ragazzo delle medie,

Dopo una pregevole esibizione di ginnastica ritmica, gli alunni della scuola media, con le insegnanti Marina Grazzini e



hanno mostrato lucciconi di soddisfazione per la bravura dei ragazzi, nella netta convinzione di vedere nei giovani le tracce del proprio passato filtrato da una gioiosa promessa di futuro. E' la vita, ma proprio momenti come questi ne danno piena consapevolezza.

Intanto la Band di istituto, con il prof Biagiotti, ha iniziato a suonare una serie di brani: alcuni sono cavalli di battaglia, come "Oh when the saints..."; altri sono nuovissimi, come la musica tratta dalla colonna sonora di "Titanic"; una bella serie di pezzi trascritti per la Band e diretti da Pietro Farini, che frequenta le superiori ma è rimasto legato all'esperienza musicale fatta alle medie, come altri ragazzi già grandi che in occasione di spettacoli, continuano a suonare con la Band. Con

più deciso, Pietro ha diretto il gruppo scatenando l'entusiasmo del pubblico e mostrando di avere notevoli doti musicali.

Il premio "Nonno ideale 2013" è stato assegnato ai Nonni vigili di Terontola, che, riuniti sotto la guida del nonno Franco Fabbrini, aiutano gli alunni ad attraversare la strada all'ingresso e all'uscita da scuola. La premiazione è stata fatta dalla dott.ssa Francesca Basanieri, Assessore alle politiche sociali, che ha consolidato negli anni un rapporto di collaborazione con l'UNITRE. Marcello Mariottoni ha quindi letto un brano scritto da Gino Zucchini, il cantore dell'UNITRE.

La serata si è conclusa con un affettuoso arrivederci all'anno prossimo, nella speranza di ritrovarsi sempre in salute e con spirito lieto. **UNITRE Terontola**



c'è anche un fiore dedicato ai nonni e alla loro festa: è il myosotis o non-ti-scordar-di-me, un fiore piccolo e delicato, ma resistente e bellissimo.

Dopo la veloce presentazione è iniziato lo spettacolo, con i bambini delle due scuole dell'infanzia: Arcobaleno e Maria Immacolata, che hanno intonato brani molto vivaci, e li cantavano benissimo, merito del lavoro svolto dalle insegnanti di entrambe le scuole, che si sono impegnate con grande entusiasmo.

Quindi le classi VA e VB della scuola primaria hanno presentato brani autobiografici e poesie composte con l'aiuto delle insegnanti Daniela Mammoli e Luciana Farini. E' stato un lavoro molto sentito, che ha portato all'esplorazione di emozioni profonde, dato lo stretto legame con i nonni, ma anche alla curiosità verso la loro vita e gli eventi che l'hanno caratterizzata, come il passaggio del fronte e la partecipazione alla guerra.

Traspare dai testi la scoperta della morte e il timore che possa raggiungere qualcuno di caro, ma anche l'importanza dei nonni come figure di riferimento, in un rapporto più facile e semplice rispetto a quello che li lega ai genitori.

Quindi il parroco don Alessandro Nelli, ha portato il suo saluto alla comunità riunita per la festa e così ha fatto anche Giorgio Morelli, professore alla scuola media di Terontola per così tanti anni da diventare un'istituzione.

Il prof. Morelli ha trascorso così tanti anni da educatore in mezzo ai ragazzi da acquisire una forma mentis tutta rivolta alle problematiche giovanili e ai mezzi per indirizzare al meglio l'azione educativa, e chi sta con i giovani non ha il tempo di invecchiare.

Così succede anche ai nonni, che intrecciano la loro vita con

Maria Rita Rossi, hanno presentato alcuni brani d'autore, fra cui "Il vecchio e il bambino", che suscita sempre un brivido d'emozione. Tutte le esibizioni sono state accompagnate dall'entusiasmo di genitori e nonni e molti occhi

CORTONA

Tornano i pomeriggi al Museo

Archeojunior

Cadono le foglie, torna la pioggia e le temperature scendono, le sere arrivano presto e il MAEC offre un rifugio caldo e confortante ai suoi archeo-giovani.

Anche quest'anno Aion Cultura, in collaborazione con il MAEC e la Banca Popolare di Cortona, riprenderà gli appuntamenti di Archeojunior. Si parte con l'oscuro e magico fascino della festa di Halloween il 31 ottobre dalle 15.30 alle 18.

Dal 9 novembre 2013 al 12 aprile 2014, una lunga traversata verso la primavera, ogni sabato dalle 15 alle 17 al museo verranno organizzati e gestiti incontri per tutti i bambini con attività che utilizzeranno storia e archeologia quali strumento di divertimento e di aggregazione. Si cresce giocan-



do: è il modo in cui si gioca che fa la differenza. Far conoscere strutture e saperi è il solo modo per generare rispetto nei confronti della nostra cultura, del luogo in cui viviamo. Musei, biblioteche, teatri... Devono aprirsi a tutti e ai giovani in particolare modo: abbiamo ricchezze inestimabili



che rimangono poca cosa se nessuno le conosce o, ancora peggio, le conosce e non le sa apprezzare e trarne giovamento.

Perché è una gioia la bellezza del nostro passato, così forte da spingerci a vele spiegate verso il futuro. **Albano Ricci**

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ
UNITRE - UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ
Sede di Terontola di Cortona

SABATO 9 NOVEMBRE 2013 ALLE ORE
17,00
PRESSO LA SEDE DI TERONTOLA

INAUGURAZIONE DELL'ANNO
ACCADEMICO 2013/2014

PRESENTAZIONE DEI CORSI
E LABORATORI

INFORMATICA STORIA ANTICA
STORIA DELL'ARTE LETTERATURA
DÈCOUPAGE ACQUERELLO
DEGUSTAZIONE VINI INGLESE

CONFERENZE TEMATICHE
VISITE E GITE
MOSTRE
INCONTRI CONVIVIALI

TERONTOLA

50° di matrimonio

Una vita trascorsa insieme...

Celebrare in chiesa un 50° di matrimonio significa testimoniare a se stessi e ad una Comunità intera la sacralità del vincolo coniugale, il rispetto di un impegno preso, di una promessa, di un progetto comune, di una missione, testimoniare un cammino di amore e di comprensione percorso insieme per tanti anni, "nella buona sorte" ed anche nelle inevitabili difficoltà ed è, allo stesso tempo, ringraziare Dio per l'aiuto ed i tanti doni concessi.

Con questo spirito di conferma e ringraziamento, nel pomeriggio del 14 settembre scorso, nella Chiesa di San Giovanni Evangelista di Terontola, la signora Elena Capocci-Cacioli ed il marito Giuliano Marchetti hanno rinnovato le promesse matrimoniali, scambiatisi reciprocamente, nella

stessa chiesa di un lontano 1963, alla presenza dell'allora parroco ed amico don Dario Alunno.

Pregevole e scanzonato il CD, preparato da figlie, generi ed amici, un album di memorie, fatte di ricordi e fotografie, immagini dei momenti e degli affetti più significativi della vita... cantati poi anche in dialetto chianino dal menestrello dell'UNITRE, Giacinto Zucchini il quale ha ripercorso la vita dei neosposi da quando erano bambini ad oggi, mettendo in luce la loro laboriosità, onestà, rettitudine sia nella vita affettiva che lavorativa, la loro disponibilità a creare, aderire, collaborare ad iniziative ed associazioni che operano a livello sociale, per promuovere la propria Comunità ed il proprio Territorio.

Ai festeggiamenti erano presenti anche molti soci dell'Unitre, Università delle Tre Età, di Terontola di cui Elena e Giuliano sin dalla fondazione sono stati promotori soci, discenti e collaboratori anche a livello di Consiglio direttivo... A loro è andato un sentito ringraziamento...

Ed a fine serata per tutti... una dolcissima fetta di torta... un allegro brindisi collettivo... e un augurio di serenità per tanti e tanti anni ancora...



stessa chiesa di un lontano 1963, alla presenza dell'allora parroco ed amico don Dario Alunno.

Ad officiare questa volta la cerimonia vi era don Alessandro Nelli, il quale ha benedetto sposi ed anelli e si è congratulato per la scelta fatta, perché, aprendosi agli altri, divenivano esempio anche per le giovani famiglie, sempre più in difficoltà: "Il vostro matrimonio è nato nella fede ed è per questo che stasera siete qui per la messa di ringraziamento... Che Dio vi conceda di condividere ancora tanti anni insieme...".

Visibilmente commossi gli ancor "giovani" sposi... attorno a loro gli amatissimi nipotini Saverio, Cesare e Gilda che sorridevano incuriositi, fieri ed orgogliosi di quei nonni in abiti nuziali, le figlie Chiara e Grazia, i generi e gli amici intimi, quelli di una vita...

Il rinnovo delle promesse nuziali ed il reciproco scambio di anelli hanno reso solenne la cerimonia, ricca di sentimento per i familiari ed amici.

Le figlie, che sono state anche testimoni di nozze, alla fine della celebrazione, hanno fatto il loro emozionante discorso... hanno ringraziato i loro genitori per la vita ricevuta, per gli insegnamenti

UNITRE di Terontola

A.E.C. di **GAMBINI**
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

Residenza
per Anziani
"Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli
Via Case Sparse, 39/B
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

Arti
Tipografiche
Toscane

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

MERCATALE

"Tra profumi di fuoco e odore di antico..."

Devozione alla Madonna e Sagra della Castagna

Quasi unico per gli appariscenti motivi storici del suo superbo maniero strettamente incorniciato oltre le mura da una corona di case che fan scenario di medievale sudditanza, proprio là dove ha inizio il colore e il profumo di fitti boschi montani, il caratteristico villaggio di Pierle ha celebrato nei giorni 11, 12 e 13 ottobre la Festa della Madonna del Rosario e la Sagra della Castagna. Ventesimo appuntamento annuale di un avvenimento che i giovani di un apposito e solerte comitato hanno saputo

gastronomica è stato formalmente quello dalla castagna, una eccellente cucina, oltre al delizioso frutto autunnale, ha soddisfatto egregiamente il palato delle persone intervenute. Negli stands coperti e riscaldati, durante tutta la festa e al cenone conclusivo, il pubblico presente ha potuto difatti assaporare funghi porcini e tartufi come principali ingredienti dei primi piatti, poi la tipica tradizione di fagioli con cotiche e salsicce, trippa al sugo, carne alla brace, coscio di maiale arrosto, arrosticini di pecora, piadina, contorni e dolci fatti in casa dalle brave



riporre nella maniera organizzativa attuata di volta in volta sempre meglio, con un crescendo di attrazioni e di successo. Quest'anno poi, sia per l'accresciuta fama della manifestazione quanto per la stagione in quei tre giorni assai benigna, la partecipazione di gente, giunta anche da distanti località, ha toccato punte mai così elevate.

Dopo le prime due serate dedicate alle proposte gastronomiche e alle danze, musicalmente accompagnate da Walter e Francesco nella prima e da Luca e Francisca nella seconda, domenica 13 la festa si è svolta in tutto l'arco della giornata. Al mattino con il programma religioso, costituito dalle devote celebrazioni di una Messa Solenne nell'antica chiesetta e di una Processione lungo le strette vie dell'abitato in venerazione della Madonna del Rosario. Nel pomeriggio e nella sera con la Sagra della Castagna, allietata quasi ininterrottamente dalle prestigiose esibizioni musicali di Ivano Pescari, durate fino a tarda ora per l'ultima serata danzante.

Anche se il richiamo di natura

cuoche. Il tutto accompagnato da ottimo vino, vinsanto e bibite varie. Ricorrendo il secondo decennale della sagra, il piccolo borgo di Pierle, come fece in occasione del primo, ha voluto infine coronare la sua kermesse con un bello spettacolo di fuochi artificiali.

Una anonima signora venuta da fuori alla festa, entusiasta dell'evento e ammaliata dal luogo, ha lasciato questi delicati versi scaturiti estemporaneamente dalla sua squisita sensibilità:

Festa della castagna

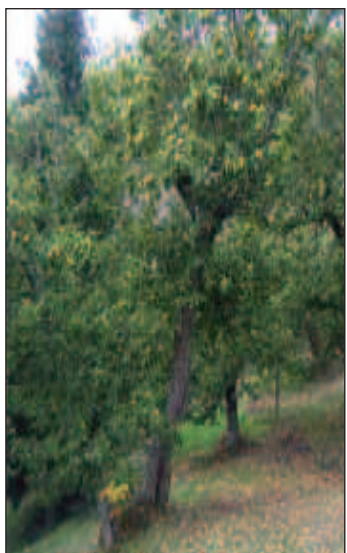
Tra profumi di fuoco e odore di antico,
persone in festa
e musica e allegria
son venuta stasera
e respiro la storia
di castelli e principi
e di un tempo che fu...
Forse in un'altra vita
ho vissuto qui
e anche tu
che qui sei stasera
hai l'anima più leggera.
Da quando era semplice la vita
e c'era più amore,
a Pierle, gli uomini di cuore
sono ancora qua.

M. Ruggiu

TEVERINA

Festa delle "brige"

Domenica 13 ottobre, si è svolta a Teverina l'annuale Festa della castagna o delle "brige". Una bella iniziativa della Pro-Loco che, in ogni autunno, cerca di promuovere i prodotti del



bosco della montagna cortonese.

La giornata si è svolta con la consueta partecipazione di cortonesi e non, saliti a Coldimorro per una "sbrigeta" ottimamente abbinata a piatti culinari montagnini e a vino rosso locale.

La serata si è conclusa con il ballo popolare nel piazzale della Chiesa e, a fine serata, il presidente della Pro-Loco ha avuto parole di ringraziamento per tutti coloro che hanno dato una mano alla Festa e in particolare per le donne che, in cucina e al forno a legna, si sono sobbarcate il peso della ristorazione.

Con questa giornata di ritrovo la Pro-Loco, guidata dalla scorsa estate dal presidente Giuseppe Meacci, chiude la sua attività per il 2013 ed invita gli amici della nostra montagna a seguire la nuova attività in programma per il 2014. (IC)

Appuntamento imperdibile per i fans delle stelle!

"Nella nostra galassia ci sono quattrocento miliardi di stelle, e nell'universo ci sono più di cento miliardi di galassie. Pensare di essere unici è molto improbabile":



Coinvolta la Asl aretina

Cucina santa: progetto all'Istituto Vegni

Imparare i corretti stili di vita e di alimentazione partendo dai banchi di scuola. E' questo l'obiettivo del progetto promosso dalla Regione Toscana in alcuni istituti Agrari ed Alberghieri della Toscana. Il progetto si chiama "Guadagnare Salute in Toscana" e vede impegnate l'azienda sanitaria di Arezzo e quella di Grosseto, con gli istituti l'ISIS A. Vegni di Cortona e l'ISIS Leopoldo II di Lorenza di Grosseto.

questo affermava la famosa astrofisica fiorentina Margherita Hack scomparsa pochi mesi fa. Seguendo il suo ragionamento ognuno di noi dovrebbe avere almeno la curiosità di informarsi su cosa circonda la Terra ed approfondire qualche argomento di Astronomia e Astrofisica. Per tutti coloro che avrebbero voluto farlo ma magari non ne hanno ancora avuto l'opportunità, il dottor Carlo Gori terrà una lezione ad ingresso libero il prossimo 16 novembre alle ore 16 (appuntamento anche facile da ricordare!) nella splendida cornice della Sala Limonaia del Borgo "Il Melone" al Sodo di Cortona. Titolo del seminario "L'astrofisica è facile!" poiché l'intento del dottor Gori, laureato in

Fisica con la tesi "Processi da Cattura Neutronica nelle fasi finali di stelle di piccola massa", è proprio quello di divulgare il più possibile attraverso un linguaggio semplice ed accattivante una materia solo

quando, in circa due ore, il nostro concittadino Carlo Gori dopo alcuni cenni storici di Astronomia e Astrofisica, tratterà argomenti come l'evoluzione stellare, Nucleosintesi e Spettroscopia con l'aiuto di slides e



apparentemente complessa e distante da noi. Nei precedenti seminari tenuti dal dottor Gori presso scuole della provincia aretina ed associazioni culturali, grande è stato l'interesse non solo dei ragazzi ma anche degli adulti intervenuti che lo hanno dimostrato porgendo al docente numerose domande di approfondimento. Ci auguriamo che ciò possa ripetersi nell'evento del prossimo 16 novembre (sponsorizzato da Banca Mediolanum)

brevi filmati che renderanno il tutto accessibile ad un vasto pubblico e molto facile da seguire. Carlo Gori inoltre interagirà con i presenti in sala rispondendo alle loro domande prima, durante e dopo la lezione. Sicuramente dopo aver assistito al seminario del 16 novembre le stelle per noi significheranno qualcosa di più del semplice appuntamento della notte di San Lorenzo. Non mancate!

Ilaria Capacci

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

A CORTONA ZONA COLLINARE, vendesi caseggiato composto da due appartamenti indipendenti fra loro. Il primo appartamento è composto da 5 vani, doppi servizi, angolo cottura (unico piano). Il secondo appartamento è così suddiviso: piano terra, salone (con un bel biliardo in perfette condizioni) e studio; primo piano 4 vani, angolo cottura, doppi servizi. I due appartamenti insistono su 3000 mq di zona boschiva, in area non più edificabile. Ampi panorama sulla valle. Per informazioni telefonare al 06/39.36.74.90 (***)

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

.....
.....
.....
Cognome
Nome
Via N°
Città Tel.



Di Tremori Guido & Figlio
S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare,
una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Un donatore
tira l'altro
AVIS
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
La forza di un milione di iscritti
Comunale Cortona
Via L. Signorelli, 16
Camucia-Cortona
Tel. 0575-639650
Dona:
Alzati una mattina, senza fare colazione
per fare un regalo a qualcuno che non conosci
e che non conoscerai mai.
Un uomo, una donna, un ragazzo, un bambino.
Senza nessun compromesso.
E un gesto elegante e pieno di bellezza.
Di quella bellezza che, davvero, salva il mondo.

Santa Margherita della Lacrimina: un dipinto meraviglioso, d'autore ignoto e dalla storia tutta da riscrivere

Domenica 13 ottobre con solenne, pubblica cerimonia è stato ricollocato nella Chiesa di San Pietro a Cegliolo di Cortona il grande quadro (una tela ad olio di 225 X 275 cm) raffigurante Santa

mea, che ivi trovavano per tre giorni vitto e alloggio, donato dal Conte Rinaldo Baldelli, successore di Onofrio, al parroco di S. Pietro don Ferruccio Lucarini, era stato per vari decenni ricoverato nella sacrestia della chiesa di San Pietro, dove

diuvata dai sigg. Ademaro Rossi, Anna Maria Spera e Mario Bocci, e la collaborazione di sapienti artigiani cortonesi, Mauro Ferri ed Emilio Rachini, coordinati dal noto poeta ed intellettuale Rolando Bietolini, fondatore del Museo Margaritano nella sua splendida villa di Salsotto, è tornata all'antico splendore e, ribattezzata "Santa Margherita della Lacrimina", ha ritrovato la sua

giusta collocazione nell'antica Chiesa di San Pietro a Cegliolo, che da oltre quarant'anni è guidata, con amorevole zelo pastorale, dal novantenne "parroco contadino" don Ferruccio Lucarini, al quale si deve tra l'altro la felice intuizione del nuovo nome da attribuirle.

La cerimonia, vero evento popolare di devozione e cultura religiosa nei confronti della Santa cor-

tonese, ha sapientemente unito fede e cultura e generazioni diverse in due ore di condivisione ed incontro cattolico, come da antica tradizione e come non se ne vedevano da tanti decenni.

Subito dopo l'apertura del drappo che celava il quadro alla vista dei presenti ad opera delle madrine, la signora Loretta Berni Del Gallo e la bambina Alessia Castelli, si è tenuta la speciale benedizione del dipinto officiata da un emozionatissimo don Ferruccio.

Quindi è seguita una vera e propria Lectio magistralis sul dipinto (e sull'iconografia margaritana) del prof. Rolando Bietolini.

Una lezione da aula universitaria dove, con argomenti cogenti e prove raccolte sul campo, l'amico e mecenate Bietolini ha lanciato la sua ricostruzione storica che conduce a riscrivere la storia fin qui tramandata ed invita a studiare a fondo questa tela che, intanto, ha dimostrato non essere una copia "ottocentesca" di un capolavoro, scomparso, di Pietro Berrettini, come finora sostenuto, bensì un raffinato olio da datare tra la seconda metà del 600 e il 1722, che costituisce il termine post quem, considerato che la cappella fatta erigere dal Baldelli in onore della "diva Margarita", come attesta una lapide al suo interno, risale appunto al 26 aprile di quell'anno.

La tesi dimostrata ieri pomeriggio a S. Pietro a Cegliolo dal prof. Bietolini, se futuri sviluppi sulla ricerca da lui promessa, potessero portare ad ulteriori certezze, che ci auguriamo eclatanti, potrebbe aprire scenari spettacolari da saga cinematografica lucasiana (George Lucas) e spielberghiana (Steven Spielberg) alla Harrison Ford di Indiana Jones.

In fondo l'amico Rolando Bietolini un po' dello spirito di Indiana Jones se lo porta appresso fin da giovanotto quando le avventure, culturali e non, erano il suo pane quotidiano.

Al momento, al cronista non rimane altro che registrare tale, più che fondata, tesi dell'erudito prof. Bietolini e testimoniare che, nell'atmosfera mistica e melodico-religiosa creata da don Antonio Garzi e Marco Panchini alla pianola, e dalla loro Corale Laurenziana, i cristiani accorsi nella piccola agreste Chiesa di San Pietro a Cegliolo si sono tutti sentiti partecipi di un grande evento storico di fede, di cultura, di civiltà cortonese.

Infine, ultimo ma non ultimo, registrare che, nella pubblica cerimonia, è stato dato il doveroso, adeguato spazio ai ringraziamenti speciali verso tutti coloro che hanno contribuito a quest'evento.

Ivo Camerini



Margherita in preghiera davanti al Crocifisso.

Il quadro, appartenuto alla chiesetta fatta costruire nel 1722 dall'Abate Onofrio Baldelli, il benemerito fondatore dell'Accademia degli Occulti, divenuta poi Accademia Etrusca, in onore della "diva Margarita" e quale "stazione di posta" per i pellegrini della Via Ro-

si era molto rovinato e malridotto.

Dopo una lunga "operazione s.o.s.", durata quasi un anno e guidata da un Comitato di volenterosi (don Ferruccio Lucarini, Ivo Camerini, Rolando Bietolini, Carlo Roccanti, Roberto Bardi e Mario Ottavi) la grande tela per opera della maestra di decorazione e restauro sig.ra Giuliana Franceschini, coa-

Ventennale Gigante Bianco a Ponte Presale: il Vegni trionfa

Anche quest'anno l'istituto A. Vegni ha partecipato alla gara di valutazione della razza Chianina presso Ponte Presale, festeggiando il ventennale del "Gigante Bianco" con un'altra gloriosa vittoria. Il regolamento prevedeva un massimo di tre squadre per istituto composte da 5 alunni

no esposto con competenza le motivazioni che hanno portato a stilare la classifica dei gruppi bovini.

Fra tutte si sono distinte le motivazioni delle tre speakers: Valentina Pazzaglia, Alessia Mulas e Maria Fabbri, le quali sono state poi giustamente ricompensate con il primo e secondo posto in classi-



che dovevano stilare una graduatoria su quattro box in base ai bovini in essi contenuti.

Le squadre sono state poi chiamate ad esporre le motivazioni tecniche delle loro scelte. Il giudice aveva il compito di assegnare un voto di merito a ciascun giudizio e stabilire a sua volta la graduatoria con punti da 1 a 10. Alla manifestazione hanno partecipato istituti provenienti da diverse regioni. Sin dall'inizio della valutazione, le squadre hanno dimostrato una grande abilità e spirito di competizione, che le hanno poi portate alla stesura della propria classifica finale. Successivamente il giudice ha ritirato le classifiche e i rappresentanti di ogni squadra han-

fica.

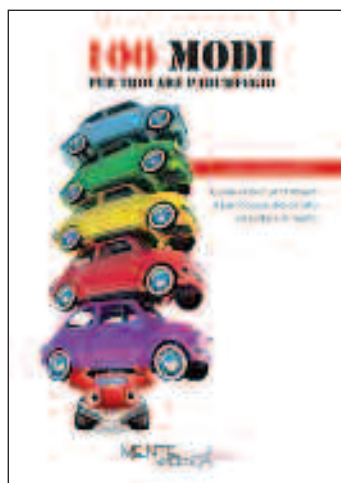
Tutto questo è stato possibile grazie all'impegno e alla determinazione di tutti gli alunni partecipanti, agli insegnamenti del nostro professore Bruno Cardinali, insieme ai professori Roberta Guarniera e Fabrizio Romanelli. Una grazie particolare va anche alla nostra dirigente dott.ssa Maria Beatrice Capecci, che ci ha permesso di partecipare all'ennesima gara di valutazione.

Un ringraziamento particolare va a tutti gli allevatori e alle associazioni che ogni anno ci danno la possibilità di partecipare a queste grandi manifestazioni.

Gli Alunni I.T.A.S. A. Vegni classi V a, b, c

Un manualetto di "sopravvivenza" scritto dal cortonese Marco Zappaterreno

"100 modi per trovare un parcheggio"



E' uscito da poche settimane un manualetto semiserio scritto da un cortonese che promette di strappare qualche risata e, perché no, anche qualche riflessione. Si intitola "100 modi per trovare un parcheggio" è stato stampato dalla Mente Aperta editori di Roma e scritto da Marco Zappaterreno. In poco meno di 65 pagine si raccontano le peripezie quotidiane

alla ricerca del posto auto, passando da consigli su come evitare le multe fino ad un test che mette alla prova la tua abilità nel trovare un parcheggio. Un libricino adatto a tutti, "per imparare - come spiega lo stesso autore - a godersi di più la vita".

"Secondo recenti statistiche - si legge nella presentazione del libro- passiamo circa sette anni della nostra vita in auto, due dei quali a cercare un parcheggio. Già vuol dire che da adesso in poi, per tutta la tua esistenza, ti perderai: 2 Natali, 2 Capodanni, 2 Pasque, circa 300 giorni di vacanza tra ferie e festività, 30 films al cinema, 2 settimane bianche, 50 cene al lume di candela e soprattutto almeno 200 amplessi.

uoi perderti tutto questo per un misero spazio di asfalto di 4 metri per 2?".

Il libro è acquistabile on line e nelle librerie Feltrinelli.

L.L.

A Paolo



"La maggior parte degli uomini, Paulino, protesta per l'avarizia della natura, perché siamo messi al mondo per un briciolo di tempo, perché i giorni a noi concessi scorrono così veloci e travolgenti che, eccetto pochissimi, gli altri sono abbandonati dalla vita proprio mentre si preparano a vivere ...

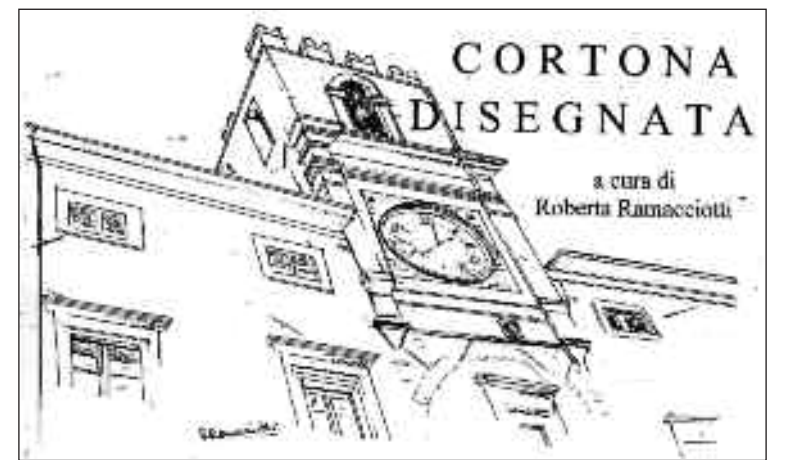
Abbastanza lunga è la vita e data con larghezza per la realizzazione delle cose più grandi, se fosse tutta messa bene a frutto; ma quando si perde nella dissipazione e nell'inerzia, quando non si spende per nulla di buono, costretti dall'ultima necessità, ci accorgiamo che è passata senza averne avvertito il passare. Sì: non riceviamo una vita breve, ma tale l'abbiamo resa, e non siamo poveri di essa ma prodighi. Come ricchezze e regali in mano a un cattivo padrone si volatilizzano in un attimo, ma, per quanto modeste, se affidate a un buon amministratore, aumentano con l'impiego, così la durata della nostra vita per chi sa ben gestirla è molto estesa."

E' l'incipit di DE BREVIATATE VI-TAE di Seneca. Il libro è nella nostra casetta di Cannatelli, sul tuo comodino; lo avevamo appena acquistato e non hai fatto in tempo a leggerlo. Come spesso succedeva ogni volta che uno di noi due leggeva un libro e notava qualcosa di interessante, lo

leggeva all'altro e poi lo commentavamo insieme. Lo farò da sola adesso. Tu non mi puoi rispondere ma mi puoi ascoltare, sei dentro il mio cuore e insieme continuiamo a vivere con intensità la nostra vita. Il tuo tempo, il tempo degli uomini della terra, è finito il 6 novembre dell'anno scorso ma tu continui a vivere in tutti coloro che ti hanno conosciuto e amato perché la tua vita non è mai stata banale ma sempre improntata sulla disponibilità, sulla generosità, sul rispetto, sull'amore, sulla tolleranza, sull'umanità. Il tuo sorriso entrava dentro i tuoi occhi ogni volta che incontravi qualcuno che conoscevi e lo accompagnavi ad una forte stretta di mano. Hai saputo ascoltare ed aiutare chiunque ti abbia chiesto aiuto. Si dice che chi ama gli animali ami anche gli esseri umani. Per te era proprio così: le pecore, gli agnelli, i cavalli, i cani, i vitelli, le quaglie, i polli ... avevano diritto alle stesse cure e attenzioni che davi ad ognuno che amavi. E che felicità ogni volta che vedevi schiudersi un uovo di quaglia o di gallina nell'incubatrice, o quando aiutavi una pecora in difficoltà nel dare alla luce il suo agnellino. la brevità della tua vita è solo riferita al nostro tempo. Tutto quello che tu hai saputo dare, Paolo mio, tutto quello che hai realizzato per te e per gli altri, nel lavoro e nella intimità della tua vita, per tutto quello che ci hai insegnato con il tuo agire quotidiano, ha riempito la tua vita, l'ha dilatata e resa lunga. Non hai mai permesso che venisse "saccheggiata" da futilità.

Hai creduto nell'Amore con tutto te stesso. Grazie a Dio ti ho incontrato sul percorso della mia vita. Grazie a te ho imparato a vivere e a credere nell'essenza della vita. Grazie, amore mio, per avermi dedicato una parte della tua vita.

Tua moglie



Ridisegniamo il Nostro Bel Paese

Il patrimonio artistico illimitato presente sul nostro territorio permetterebbe al nostro paese di diventare il più importante museo mondiale di storia dell'arte senza omettere l'avanguardia.

Nei giorni passati ho finalmente ascoltato in una trasmissione televisiva, con molta soddisfazione, il nostro Presidente del Consiglio dichiarare che sono state inserite nel Programma di Governo delle voci di investimenti riguardanti la valorizzazione del Patrimonio artistico italiano. Sarà un impiego vincente e del tutto adeguato per il nostro Bel Paese. Il Presidente Letta invitava tutti i cittadini a collaborare perché senza il nostro aiuto il progetto sarà di difficile realizzazione. In verità molti di noi oltre ad operare nel volontariato sociale, dedicano il proprio tempo libero a quello museale, consentendo l'apertura di molti siti che diversamente rimarrebbero chiusi.

Possediamo, in ogni paesino d'Italia, bellissime testimonianze artistiche, oggetti di prezioso artigianato, palazzi ed ambienti che non sono riproducibili ... ma non aspettiamo che ci pensi "qualcun altro" al nostro posto.

Certamente tutti possiamo spendere le nostre energie nel rispettare per primi le ricchezze del nostro territorio.

Con questo semplice aiuto collaboreremo con il Governo e da queste nuove e concrete iniziative

nascerà Nuovo Lavoro. Quanti di noi a Cortona hanno avuto il piacere di consigliare e di indirizzare i turisti verso i tanti capolavori custoditi nel nostro Comune? Certamente quello che viene proposto ha un mercato, quello del sublime piacere di sapere, scoprire e conoscere le cose del "Nostro Mondo" attraverso la storia dell'arte che interpreta, velocemente e istantaneamente, il pensiero dell'uomo.

Lo vediamo realizzarsi nella pittura, nella scultura e nell'architettura non solo dei nostri templi, ma attraverso i disegni delle abitazioni, dei luoghi di cura e di lavoro. L'uomo esprime cultura nel gusto delle cose che mangia, nel piacere di indossare degli abiti, con la scelta di un libro e per come desidera trascorrere il tempo e con chi ... Dunque speriamo che in tempi brevi aumenteranno le richieste di impieghi per studiosi di arte, per interpreti delle lingue, per pubblicitari, per muratori, idraulici, restauratori ed architetti e per fornitori di tutti i generi ... Ho memoria del mio più buon cappuccino gustato 5 anni fa nel bar del museo degli Uffizi di fronte a Palazzo Vecchio a Firenze ... ed ancora oggi porto piacevolmente "nei miei occhi" la visione dall'alto di Piazza Signoria insieme al ricordo del buon odore di un ottimo caffè.

Cortonamore.it blog by Roberta Ramacciotti

Il ritratto di un uomo importante per Monsigliolo

L'amico che ci ha voluto bene

Di Mario Bonomelli quello che mi ha sempre colpito è stata la vocazione allo sperpero: con la sua voce nulla gli avrebbe impedito di intraprendere la carriera di tenore. A Loreto dove, poco più che ragazzo, si trovava per studio faceva parte del coro della basilica e del suo talento tutti dicevano meraviglie, ma niente. Finito il soggiorno gabbata la voce! Subito a fare altro e a cantare ancora solo per divertirsi. Eccellente nel rendimento scolastico dalle elementari fino all'università poteva diventare professore di filosofia e invece si è (volontariamente, per affetto sincero e senza rimpianti) ritrovato a Monsigliolo da cui partiva in auto ogni domenica sera per andare a lavorare a Padova o a Lucca e rientrare il venerdì sera. Fenomeno di resistenza capace di stare anche tre giorni senza dormire chino sulle sue carte a organizzare e a pretendere, da se stesso prima che dagli altri, la perfezione. Anche questo era Mario che possedeva una versatilità di cui un solo articolo non può rendere conto.

Ecco perché dopo 15 giorni sono ancora qui a parlare di lui e a tentare le parole affinché aderiscano nel modo più fedele alla sua complessità o comunque nel modo meno infedele.

E c'è un momento che è inelu-



Monsigliolo, 6 gennaio 2010: Mario in chiesa davanti al presepio da lui donato e allestito

dibile per gli uomini e nel quale viene fuori la natura vera delle loro anime e dei loro pensieri: la riflessione sulla morte. Nelle nostre conversazioni, talvolta affaticate per colpa della malattia, la morte non era mai detta esplicitamente, ma partecipava come un commensale che si sia seduto al tavolo e reclami di essere servito. A onore di Mario voglio affermare che lui l'ha trattata con dignitosa sprezzatura.

Ha accettato le limitazioni imposte dalla malattia e non le ha mai fatte pesare sulla moglie Marilena, e soprattutto sui figli Giulia e Dario che si sono adoprati anima e corpo e giorno e notte per assisterlo. Mario aveva una levità gentile per cui ogni gesto da loro fatto nei suoi confronti veniva ricompensato con un invito alla sua sospensione o non ripetizione e con il consiglio finale di non farsene, se non altro, un carico troppo pesante. Mai una recriminazione, mai un cedimento e un attimo in cui abbia inveito.

Il suo dialogo con Dio e con Gesù crocifisso credo non sia mai stato così vero, autentico, incarnato come in quei suoi ultimi mesi di vita. Mario amava il presepio perché era il momento in cui nasce la speranza e la salvezza. Era infatti un presepeista d'eccezionale perizia capace ogni anno di donare alle medesime statuine comprate a Napoli e ai medesimi

paesaggi ovattati di borrhacina un'anima sempre nuova e un filo interpretativo che dirottava la consapevolezza estetica e simbolica in un luogo ogni volta diverso dentro l'animo degli osservanti. Ma amava anche la via crucis, l'ha organizzata per molti anni nel venerdì santo a Monsigliolo lungo 14 stazioni stabilite nel tratto di strada fra la chiesa e il Borgo, aveva scritto lui stesso le riflessioni in cui distillò il mistero di una salvezza che è stata dapprima promessa e poi sancita dalla morte e risurrezione di Cristo. Ora so che Mario amava la via crucis perché questa ha una necessità e una meta: bisogna attraversarla per giungere alla risurrezione. Nella rassegnazione coraggiosa con la quale ha affrontato la sofferenza individuo questo tentativo di una purificazione interiore che approdasse alla liberazione d'anticipo dai lacci della morte per spostarsi già oltre e più in alto.

Nel gennaio 1992 vidi in televisione l'ultima messa di padre David Maria Turollo. Emaciato, consumato da un male non diverso da quello di Mario, celebrò con un tale abbandono confidente in Dio che tutto il rito divenne una poesia, l'ennesima e la sua più bella e potente, credo. Non ricordo se fu prima, in presentazione, o dopo, in una intervista a messa ultimata, che egli disse riguardo la sua condizione:

crocifisso d'ordinanza di ogni pompa funebre e con tenerezza filiale gli ha aggiustato anche la cravatta e la giacca, nel taschino alto di sinistra ha trovato il messalino della domenica 8 aprile 2012, giorno di Pasqua, ripiegato in quattro con l'inchiostro un po' dilavato e la carta diventata serica per contatto con la fodera, ma con l'annuncio in rosso di esergo perfettamente leggibile: "È Risorto". Quel grido di esultanza stava dentro la tasca di Mario da un anno e mezzo ma alloggiava ancor più nel suo cuore, inciso col bulino aguzzo della fede. Parlavamo di Giobbe nei nostri incontri e concludevamo che il mistero è lì dentro, in quella vita innocente squartata da un male ingiusto. La sofferenza, perfino quella di chi non è innocente, è tuttora inspiegabile per la folla di esegeti che su Giobbe si esercitano, ma soprattutto lo è per i figli e i fratelli in umanità di Giobbe, umanità lesionata, e che tale resterà sempre.

Credo che la certezza di avere presto risposta e queste e a mille altre domande che certo si sarà silenziosamente posto abbia accompagnato l'ultimo viaggio di Mario, un'attesa che ha coinvolto ogni fibra del suo essere e che si è rinforzata dell'esempio di alcuni suoi prediletti modelli di santità. Dalla piccola Teresa di Lisieux, patrona delle missioni - perciò a lui, ex missionario, sommamente cara - e autrice della "Storia di un'anima" che era per Mario lettura consolante e specchio di consonanze a Giovanni XXIII, bergamasco come lui, del quale teneva alcuni ritratti in camera e che fu un papa forte e innovatore dentro l'incedere morale e fisico del buon curato di campagna, ad ancora Giovanni Paolo II, icona del dolore, di cui raccontava sorridendo di essergli stato al fianco in bicicletta il 23 maggio 1993 quando scendevano entrambi dal santuario di S. Margherita verso Cortona.

Il ricordo di questo viaggio a due, tollerato dalle forze dell'ordine che non si insospettirono di un ciclista in allenamento, gli dava sempre grande allegria.

La sera del 20 settembre, che fu l'ultimo giorno di vita di Mario, sentii a Radio3 Umberto Orsini che rammentava la sua straordinaria interpretazione di Ivan nello sceneggiato televisivo del 1969 "I fratelli Karamazov" da Dostoevskij. Andai subito su YouTube a rivedere quella scena famosa cosiddetta del "Grande Inquisitore": primi piani serrati, campi e controcampi, Orsini è biondo, algido, tormentato e sofferente - Sandro Bolchi è stato un grande regista -, Orsini-Ivan dice a Carlo Simoni-Aljoša: "Se per la costruzione di un'armonia universale fosse necessario il sacrificio anche di un solo bambino innocente io dico di no, mi tiro fuori e restituisco rispettosamente il biglietto di ingresso".

Mario come Aljoša sapeva del dolore innocente più di chiunque altro ma si fidava di Dio e della sua logica che ci è ignota e non è la nostra, e quindi ha chinato la testa, ha corso il rischio e ha accettato lo scandalo. Non ha restituito il biglietto. Forse sapeva che Dio da solo non può tutto e che ha bisogno della nostra mano per salvare il mondo. Lui gliel'ha porta. Qualcuno la chiama fiducia, Mario la chiamava fede.

Alvaro Ceccarelli

Gustavo Banelli, auricoloterapeuta ovvero il nostro dottore cinese

Tra i suoi illustri pazienti anche l'ex-presidente Rai, prof. Walter Pedullà che qui sotto, in un bell'articolo per L'Etruria spiega come ha conosciuto il nostro giovane concittadino.

Sul finire di settembre, trovandomi per motivi di volontariato culturale a Villa Bietolini, in Salcotto, ebbi l'onore e la fortuna di incontrarvi il prof. Walter Pedullà, noto accademico, ex-presidente della Rai e, per me, stimatissimo critico letterario, storico della letteratura italiana moderna e contemporanea, che avevo avuto modo di conoscere, seppur in tempi ormai lontani, quando era alla Sapienza come assistente di Giacomo Debenedetti.

Lì, tra la sorpresa e la gioia di ritrovare un così importante e famoso intellettuale, saggista e giornalista, seppi il motivo della presenza in casa Bietolini dell'ex-presidente Rai.



Stava accompagnando la moglie, sig.ra Anna Maria, ad una seduta di ginnastica "Armoniosa primavera" dalla moglie di Ro-

lando, la sig.ra Silvana Vanni, la conoscitissima maestra elementare cortonese, che, andando in pensione, è entrata in contatto con il dottor Banelli e che da alcuni anni è sua assistente per l'arte del



"qi gong" e tiene corsi di esercizi del metodo "xiu zhen dao", proposto dalla scuola italiana del

sono venuto a sapere che il "qi gong" è un'antichissima ginnastica terapeutica le cui meravigliose virtù sono state negli ultimi decenni oggetto di studio anche della medicina occidentale. I corsi

si svolgono periodicamente presso lo studio del dottor Banelli e ad essi si può accedere telefonando alla sua segretaria, signora Antonella (3385648512).

Tra una chiacchiera e l'altra, come si dice, proprio qui a Cortona, il prof. Pedullà espresse l'idea di ringraziare attraverso un suo scritto il dottor Banelli, che anche in quell'occasione riempì di lodi e che definì sinteticamente un vero scienziato di frontiera.

Cioè con il titolo che diamo a questo suo graditissimo articolo, cui la redazione aggiunge solo la foto dei due protagonisti, cioè il dottore cortonese (tra l'altro brillantissimo allievo del nostro Liceo Signorelli) e lo scrittore, il critico di chiara fama (qui fotografato mentre osserva Silvana all'opera), che d'estate dimora nella vicina Città della Pieve.

Ivo Camerini

Gustavo Banelli, scienziato di frontiera



"Un omeopata? - rispose un'amica a mia moglie - Ce ne sono da queste parti, ma io conosco un giovane dottore che è un omeopata ma è anche molto altro. Mi ha guarito rapidamente di un forte stato d'ansia e io non finisco mai d'esserne grata." "Che cosa altro è questo medico?" domandò mia moglie. "Gustavo Banelli, così si chiama, è un auricoloterapeuta. Sarebbe a dire, ma non sarò né precisa né completa, medicina alternativa come l'omeopatia, l'agopuntura, l'iridologia ecc." "In cosa consiste?" "Cerca nel padiglione dell'orecchio il punto che corrisponde all'organo malato e li esercita, alternando due reattili matite metalliche, una ripetuta e progressiva pressione. Il dolore è breve ma acuto, proporzionale comunque al grado del malanno e dell'azione terapeutica. Una persona straordinaria per intelligenza e cultura. A Cortona è una leggenda da quando era studente liceale. Per Banelli il lavoro di terapeuta è una missione piuttosto che una professione".

Mia moglie, che è curiosa di ogni tipo di medicina alternativa, si fece dare il numero di telefono, fissò un appuntamento e qualche giorno dopo eravamo nello studio del dottor Banelli. Io avrei fatto, come sempre in questi casi, da spettatore, se mi riesce, silenzioso. In verità non ho

resistito a lungo e mi sono fatto spiegare da dove viene l'auricoloterapia, chi l'ha inventata, chi l'ha portata in Occidente. In Francia ha subito qualche feconda modifica, mi disse il medico di Camucia.

Gustavo Banelli ha poco più di quarant'anni, è alto e magro (un ballerino classico, mi dissi), nel cui volto diventano subito protagonisti il sorriso accattivante che viene da lontano e gli occhi, leggermente infossati nelle orbite, profondi e insieme penetranti. Illustrandoci l'essenza della sua disciplina, palesò subito eccezionali doti intellettuali, messe al servizio di interessi scientifici, sociali e morali che avevano solide fondamenta nella filosofia cinese.

Sentendolo parlare, pensai con immediata simpatia a un visionario, ma poi capii che è solo lungimiranza dello scienziato d'avanguardia. Banelli sa guardare a fondo, nel profondo, dove i cinesi scoprono destini vincolanti come una catena (superbia, accidia, ecc.) senza aver letto Freud. Era solo una prima impressione, ma da impressione a impressione sono passato dal rispetto all'ammirazione.

"Di cosa soffre, signora?" domandò Banelli. "Per esempio, rispose mia moglie, da mesi soffro di un freddo interno che mi raggela, anche se in superficie il corpo ha una temperatura normale. Si può fare qualcosa?" "Proviamo, si vede subito se la terapia funziona" disse Banelli. E cercò quel preciso millimetro del padiglione (ce ne sono novanta fondamentali, quasi mille in tutto, come farà a trovarli tutti in così piccolo spazio?) in cui spingere la punta di quelle che io chiamo matite ma che hanno altro nome. Il volto di mia moglie si contrasse per il dolore.

Trenta secondi, ma presto avvertì che un improvviso calore si diffondeva nel proprio corpo. In una decina di applicazioni Banelli ha curato con tangibile e rapido successo mia moglie per una flebite, una sciatalgia e un'artrite diffusa dal collo alle dita delle mani. Dove invece non erano riuscite cure tradizionali più lunghe e più care. Mentre lei fissava il prossimo appuntamento, io, che fino ad allora avevo osservato con latente scetticismo, decisi di tentare. Ebbene, ha funzionato anche con me, che prima soffrivo di una grave forma di artrosi cervicale che, irrigidendomi il collo, mi impediva di girarlo al momento di fare in auto la marcia indietro. Altro che l'effetto placebo in cui si rifugiano i miei amici scienziati, rifiutandosi di guardare nel cannocchiale di Galileo, perché giudicano sacrilega ogni cura non garantita dalle leggi della nostra medicina. L'auricoloterapia è fondata su un'alternativa che è anzitutto di cultura. E di culture diverse o antagoniste mi è capitato di discorrere con un dottore che non conosce solo le scienze fisiche. Un giorno gli feci omaggio dell'ultimo mio libro, una specie di storia della narrativa italiana del Novecento. Ebbene, all'appuntamento successivo Banelli me ne parlò non come un medico che legga critica letteraria, bensì come un lettore espertissimo che non ignora ciò che di specifico va cercato per non restare nella superficie del testo. Giudizio a parte, esaminò il libro partendo dalla scrittura e da qui arrivò al senso dell'opera.

E allora fui lieto di avergli dedicato la copia scrivendo: "A Gustavo Banelli, scienziato di frontiera".

Walter Pedullà

Convegno: la Corte dei conti si interroga

È la prima volta che al Centro Convegni di S. Agostino, in Cortona, si svolge un importante convegno istituzionale e di rilievo costituzionale, come quello della Corte dei conti nei giorni 18-19 ottobre scorso. Numerosi i magistrati contabili partecipanti e di pregio i relatori. Il convegno organizzato dal presidente Maurizio Meloni, Presidente di Coordinamento delle Sezioni Riunite in sede di controllo, concittadino onorario di Cortona visto di frequente in questa città a trascorrere i fine settimana o brevi periodi feriali, ha dato certamente lustro al Comune Cortona. Non è possibile non citare fra i partecipanti i giudici della Corte Costituzionale, Aldo Carosi che ha relazione su "La Corte dei conti nell'ordinamento italiano" e Sergio Mattarella. Non è possibile non

citare altri relatori di prestigio come il Consigliere di Stato Paolo De Ioanna che ha trattato "L'attuazione delle politiche di bilancio nel contesto europeo" o il professore Beniamino Carovita di Toritto, ordinario dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, che ha relazionato su "Il sistema delle autonomie: sua centralità nel disegno articolato della finanza pubblica" o il Consigliere della Corte dei conti Enrico Flaccadoro su "I meccanismi di controllo della spesa nelle amministrazioni locali". Non di minore orgoglio la presenza del già presidente della Corte dei conti Luigi Gianpaolino o gli interventi del Ragioniere generale dello Stato, Daniele Franco e dell'Ispettore Generale Capo del Bilancio Ragioneria generale dello Stato, Biagio Mazzotta.

Molte le proposte e le prospet-

ve avanzate per una riforma del sistema Italia che sembra essere diventato un colabrodo se le istituzioni non sembrano poter più dialogare fra loro, dove le competenze si intersecano e paralizzano le stesse istituzioni. La conflittualità Stato-Regioni è aumentata a dismisura e i ricorsi alla Corte costituzionale numerosissimi. Colpa della riforma del titolo quinto della Costituzione? Colpa della mancata realizzazione di un efficace sistema federale o federalista? Colpa della politica schizofrenica di questi ultimi anni che non ha saputo cogliere le esigenze della società che si è trasformata e non ha fatto un salto di qualità nella propria classe dirigente? A quale ruolo effettivo è chiamata o sarà chiamata nel prossimo futuro la

Corte dei conti per il controllo sulla finanza pubblica?

Tanti gli interrogativi, poche le risposte certe. Da cittadino una cosa va detta: il sistema dei controlli è stato vilipeso, mortificato da una politica arrogante e prepotente, relegato ad un optional ornamentale in un sistema in declino ove fa da padrone la corruzione ed il malaffare. Sicuramente il controllo collaborativo non è più da tenere in piedi; il controllo ha da essere serio e, chirurgicamente invasivo, per un cambiamento di rotta e di sistema.

La Corte dei conti dovrà necessariamente essere mantenuta in vita ma con nuovi compiti e maggiori strumenti; non depotenziata o osteggiata o relegata a semplice o comodo paravento. **Piero Borrello**

Partecipazione alla campagna di sensibilizzazione

AIDO a Cortona

Anche Cortona ha voluto dare il suo contributo in occasione della dodicesima Giornata Nazionale di informazione e autofinanziamento, promossa dall'Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule (A.I.-

successo non si è comunque fatto attendere. Sono state tante, infatti, le persone sia cortonesi che turiste, che hanno deciso di interessarsi all'attività dell'associazione.

"Siamo felici di questo primo risultato - commenta la volontaria Aido Elena Sarri - ma ancora molto



D.O.). Nel weekend 5-6 ottobre sono state le volontarie dell'Aido locale, guidate da Elena Sarri, ad organizzare il banchino per incontrare i cittadini, dare loro informazioni sull'importanza della donazione come valore sociale e come opportunità per salvare la vita a chi non ha altre possibilità di sopravvivenza, offrire una piantina di Anthurium andreaeanum raccogliendo così fondi per finanziare ulteriori campagne informative e la ricerca sui trapianti. Purtroppo il meteo inclemente ha ridotto l'attività alla sola domenica, ma il

resta da fare. Stiamo lavorando alla costituzione ufficiale del gruppo cortonese, perché crediamo fermamente nell'importanza della donazione degli organi come atto supremo di generosità, carità e amore".

Elena desidera ringraziare anche il Caffè La Saletta di Cortona per aver ospitato così gentilmente il banchino dell'associazione davanti al locale e aver permesso, nonostante il maltempo, il proseguimento della campagna informativa. **L.L.**

Metafore dal vento

Si è tenuta nel pomeriggio di venerdì 11 ottobre 2013 in Firenze, a Palazzo Vecchio, nella Sala delle Miniature, la presentazione della raccolta di poesie "Metafore dal vento" di Giuliana Bianchi Caleri, già effettuata in Cortona nel mese di giugno del corrente anno. La presentazione si inseriva nell'atti-

ca nell'esodo dalla povertà.

Molto evidenziato è stato il tema universale del dolore dell'uomo che si espande dalle esperienze di vita riemergenti dal passato, si stempera in un intimismo addolcito dalla fede, fino a toccare le vette di una sacralità degli affetti, sconfinati dall'individuale all'universale.



stessa della Camerata dei poeti di Firenze, di cui la poetessa entra a far parte. Scandita da intermezzi musicali ad opera del violino di Stefano Rondoni e del violoncello di Ermanno Vallini, nonché da letture di testi, effettuata da Andrea Pericoli, la presentazione si è avvalsa degli interventi delle critiche Letterarie Lia Bronzi e Roberta Degli Innocenti. Al di là di uno scelto linguaggio metaforico, ormai pienamente conseguito, sono state sottolineate, rispetto alla precedente raccolta, "I colori della Memoria", nuove tematiche, che affondano le loro radici nelle grandi, scottanti catastrofi internazionali, come troppo spesso avviene per tante popolazioni d'Afri-

Altro elemento sottolineato, è stato il sentimento panico della natura che percorre l'intera raccolta, come un'eco prolungata dell'io alla ricerca dell'interiorità più recondita.

L'autrice, nel suo intervento, ha ripercorso la genesi della propria esperienza poetica, rapportata alle stesse esperienze di vita rivissute dal filtro, a volte malinconico, della memoria.

Il numeroso pubblico presente, intervenuto anche da Cortona e territorio limitrofo, ha molto apprezzato le conversazioni critiche e i testi scelti per la lettura, denotando, attraverso interventi, il desiderio di ulteriori approfondimenti. **Clara Egidi**

Dalla parte del cittadino il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Case fantasma: l'Agenzia delle Entrate informa quante sono e quanto possono rendere

Con il Comunicato del 4 ottobre 2013, l'Agenzia delle Entrate fa il punto della situazione sulle "case fantasma", ossia i fabbricati non dichiarati spontaneamente in Catasto, a cui è stata attribuita una rendita presunta in attesa dell'accatastamento definitivo.

Nel documento l'Agenzia rende noto i risultati dell'attività di controllo svolta, che ha fatto emergere oltre un milione di unità immobiliari non censite.

In base ai dati forniti, l'operazione di regolarizzazione garantirebbe un maggior gettito da parte del Fisco pari a 589 milioni di euro.

Nel comunicato i dati precisi delle particelle catastali identificate e il valore delle rendite catastali attribuite, tra definitive e presunte, ad operazione conclusa.

Ecco qualche numero:

- particelle con accertamento concluso: 2.037.000
- particelle con fabbricati cui è stata attribuita la rendita (definitiva o presunta): 1.039.000
- particelle su cui ricadono immobili che non richiedono l'accatastamento: 998.000
- particelle con accertamento da perfezionare (es. intestate ad enti pubblici): 191.000
- unità immobiliari a cui è stata attribuita la rendita catastale: 1.261.000
- unità immobiliari urbane con rendita definitiva: 769.000

- unità immobiliari urbane con rendita presunta: 492.000
 - rendita catastale attribuita (milioni di euro): 825
 - rendita catastale definitiva: 537
 - rendita catastale presunta: 288
- Oramai con i nuovi sistemi tecnologici è praticamente impossibile che un immobile sfugga al "controllo" Governativo; questo è positivo, perché sarà sicuramente un freno alla cementificazione selvaggia che si è avuta negli ultimi 30 anni.

Ricordiamo che le piccole e grandi alluvioni che puntualmente si ripetono tutti gli anni con sempre più maggiore frequenza, "si", sono causate da una clamorosamente errata programmazione; "si", sono dovute ad un cambio del clima con conseguente modifica dei parametri della piovosità, ma anche "si", grande colpa del dissesto idrogeologico con i nefasti eventi ai quali si assiste con sempre più frequenza in questi ultimi anni, è dovuta alla cementificazione selvaggia.

Quindi ben venga, nell'ottica di una più moderna, sensata ed intelligente programmazione urbanistico/ambientale, uno stop alla cementificazione selvaggia.

bistarelli@yahoo.it

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Il viaggiatore ha diritto all'indennizzo se il treno ritarda un'ora o di più

Gentile Avvocato, la scorsa settimana prenotai un treno ad alta velocità e arrivai con un'ora di ritardo a destinazione perché in seguito ad un temporale la linea subì dei guasti. Posso chiedere il rimborso del biglietto o, essendo il ritardo dovuto ad una causa di forza maggiore, non mi spetta nulla? Grazie.

(Lettera firmata)

La Corte di Giustizia dell'Unione Europea con sentenza del 26.09.2013 ha stabilito che il viaggiatore ha sempre diritto all'indennizzo se il treno arriva in ritardo di un'ora o più e che la "causa di forza maggiore" non potrà più essere accampata come scusa dalla società di trasporti. Il viaggiatore ha comunque diritto a un rimborso parziale del biglietto. La normativa vigente sui diritti e gli

obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario, prevede infatti che un passeggero che abbia subito un ritardo pari o superiore a un'ora può chiedere all'impresa ferroviaria il rimborso parziale del prezzo del biglietto. Tale indennizzo corrisponde, come minimo, al 25% del prezzo del biglietto, nel caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti, e al 50% di tale prezzo, nel caso di ritardo di 120 minuti o superiore. Il regolamento, si spiega in una nota, "non prevede alcuna eccezione a tale diritto all'indennizzo qualora il ritardo sia dovuto a un caso di forza maggiore".

L'indennizzo previsto dal regolamento, calcolato sulla base del prezzo del biglietto di trasporto, ha "una finalità del tutto diversa, ossia quella di compensare il prezzo pagato dal passeggero come corrispettivo per un servizio che non è stato eseguito conformemente al contratto di trasporto. Si tratta inoltre di una forma di compensazione finanziaria di tipo forfettario e standardizzata, a differenza del regime di responsabilità previsto dalle regole uniformi che implica una valutazione individuale del danno subito".

Peraltro, poiché questi due regimi di responsabilità sono completamente diversi, oltre all'indennizzo forfettario i viaggiatori possono anche proporre azioni di risarcimento danni a titolo delle regole uniformi. La Corte conclude che le cause di esonero della responsabilità del trasportatore previste dalle regole uniformi non sono applicabili nell'ambito del sistema d'indennizzo stabilito dal regolamento".

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Istituto "Angelo Vegni" Capezzine
Tecnico Agrario - Professionale Alberghiero - Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente

la Scuola che produce i Vini... www.itasvegni.it ... i Vini che la Scuola produce

Chirurgia di Arezzo

Interventi complessi a tecnologia avanzata

Il dr. Rinnovati e la chirurgia robotica: tecnologia e dimensione umana

Il mondo della Medicina è complesso: complesse sono infatti le malattie e le possibili terapie; ma anche la vita, la cultura, le esigenze di ogni singolo Paziente. Un aspetto importante di tali complessità è rappresentato dalla fede e dalle convinzioni del Paziente, come ha potuto constatare il dottor Andrea Rinnovati, direttore di Dipartimento di Chirurgia Generale di Arezzo. All'attenzione del dottor Rinnovati si è presentata una donna di 54 anni, affetta da una grave patologia che richiedeva un sollecito intervento chirurgico: si trattava di "seconda recidiva anastomotica da eteroplasia del retto": in pratica un tumore, già operato, stava nuovamente crescendo, invadendo le regioni rettale e vaginale, e doveva essere asportato. La Paziente era però una testimone di Geova, e per questo rifiutava fermamente le necessarie trasfusioni. Un problema serio, al punto che in un importante ospedale di Milano avevano rifiutato di

ogni vaso che potesse sanguinare. L'intervento è stato eseguito dal dottor Rinnovati, coadiuvato dai dottori Andolfi e Malatesti; è durato il doppio del tempo solitamente necessario a causa della complessità tecnica necessaria per evitare sanguinamenti e si è concluso senza necessità di trasfusione. Dopo una settimana la Paziente è stata dimessa.

Questo caso è un ulteriore fiore all'occhiello della Chirurgia di Arezzo, che ha portato a termine un intervento "a cielo aperto", con tecniche e capacità avanzate, fra cui l'uso del robot. "Non solo robot, ma anche robot", sottolinea Rinnovati. "Arezzo ha avuto la fortuna e la capacità di gestire in modo multidisciplinare questo eccellente strumento e su questa strada stiamo proseguendo. Al pari della media nazionale, anche nella nostra azienda gli interventi di chirurgia generale eseguiti con il robot rappresentano una percentuale minima sul totale. Ed è giusto che sia così,



Il dr. Andrea Rinnovati assieme ai suoi collaboratori

intervenire senza autorizzazione alle trasfusioni. La Paziente, che peggiorava rapidamente, rischiava di morire in breve tempo senza intervento chirurgico.

La sua comunità era tuttavia a conoscenza che l'Azienda Sanitaria di Arezzo aveva adottato anche in passato buone pratiche e protocolli di cura attenti alle esigenze di culto del Paziente; così la Paziente è stata sottoposta all'attenzione della nostra Chirurgia, con la esplicita richiesta di operare senza ricorrere a trasfusioni.

Il dottor Rinnovati, valutato insieme ai suoi collaboratori il caso clinico, ha ritenuto che si potesse procedere con tecniche conservative, attente a chiudere

perché il robot va utilizzato in modo appropriato, nell'interesse del paziente che deve avere a sua disposizione la tipologia di intervento con tecniche consone alla propria patologia".

La Chirurgia Generale ha eseguito nel periodo luglio-agosto con l'ausilio del robot 23 interventi di cui 8 per tumori al retto basso.

Alla consolle del Da Vinci si siedono, oltre a Rinnovati, anche Marco De Prizio, Enrico Andolfi, Marta Angelini, Alessia Biancifarina e Paolo Benedetti. L'uso di tali strumenti di altissima tecnologia consente di offrire un servizio di prim'ordine ai cittadini.

R. Brischetto

Sulle malattie rare in campo reumatologico

Il successo del convegno di "Amici di Francesca"

I complimenti del mondo scientifico per una sfida che continua

Il Convegno organizzato quest'anno da "Amici di Francesca" sulle Malattie Rare, che si è svolto a Cortona il 7 settembre scorso, dopo il grande successo di contenuti scientifici e di partecipazione, continua a riscuotere testimonianze di consenso e qualificati apprezzamenti.



Nella foto il presidente della ONLUS "Amici di Francesca" Luciano Pellegrini con alcune autorità presenti al convegno

Il prof. Garattini ha scritto al Presidente della nostra ONLUS cav. Luciano Pellegrini, rinnovando i suoi complimenti per il lavoro svolto: "Vorrei complimentarmi con Lei quale Presidente di Amici di Francesca per la perfetta organizzazione dell'evento: è stato per me un onore dare il mio contributo al programma. Esplorare possibili strategie contro le malattie rare è un tema di grande interesse e ho apprezzato la grande professionalità con cui i relatori lo hanno affrontato. Sono lieto di essere al Suo fianco in questa sfida."

Anche la dott.ssa Taruscio, Direttore del Contro Nazionale Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità, ha inviato i suoi complimenti, sottolineando l'impegno ormai pluriennale di Luciano Pellegrini. Complimenti sono giunti anche dal prof. Mauro Galeazzi, Direttore della Reumatologia di Siena e presidente del Convegno; dal prof. Roberto Gerli, ordinario di Reumatologia dell'Università di Perugia; dal dott. Fabrizio Bianchi, responsabile del Registro Toscano Malattie Rare; dal dr. Luca Cantarini, della Reumatologia di Siena, che al Convegno ha svolto una relazione particolarmente apprezzata su "Ma-

lattie Autoinfiammatorie": dalla diagnosi alla terapia"; dal dr. Marco Cattalini, reumatologo pediatra della Clinica Pediatrica dell'Università di Brescia; dal sig. Paolo Calveri, presidente della Associazione Italiana Febbri Periodiche. Ai complimenti si aggiungono i favorevoli commenti che sono apparsi su vari organi di stampa e

sulle televisioni.

Legittima è la soddisfazione di "Amici di Francesca" per il successo ottenuto: non per vanità, ma perché l'attività svolta con il Convegno si traduce in un aiuto a favore del malato in difficoltà, in un settore in cui l'informazione degli operatori sanitari, la diagnosi precoce e l'invio tempestivo ai centri specializzati sono cruciali: e l'aiuto al malato in difficoltà è l'unica ragion d'essere per "Amici di Francesca".

La ONLUS "Amici di Francesca" coglie l'occasione per rinnovare il ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato al successo della iniziativa: l'Azienda USLS di Arezzo, l'Università di Siena, l'Istituto Mario Negri, l'Associazione Malati Reumatici di Arezzo, il Forum delle Associazioni Toscane Malattie Rare, la Fondazione Toscana Gabriele Monasterio, senza tralasciare l'instancabile sostegno dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze.

Un particolare ringraziamento, per il suo impegno, alla dott.ssa Tina Frolo, referente per la Formazione della ASLS per la Valdichiana e alla sig.ra Emanuela Petrucci dell'Ospedale della Valdichiana "Santa Margherita".

R. Brischetto

I risultati della indagine nazionale sulle prestazioni degli ospedali

Lusinghieri risultati dell'Ospedale della Fratta nel 2012

Le prestazioni degli ospedali italiani sono state valutate, in base a ben 47 indicatori, dalla AGENAS, l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari nella quarta edizione del suo rapporto annuale. Lo scopo di tale indagine, come dichiara il presidente dell'AGENAS, Bissoni, è di avere "uno strumento per migliorare il sistema, attuare i giusti correttivi e dare la qualità di cura". Quella che risulta dal "Programma nazionale esiti 2012" "non è una "classifica", come precisa il ministro Lorenzin in una intervista a "Il Sole-24 ore Sanità", ma la possibilità di disporre di dati che, in vista della mobilità sanitaria in Europa, consentono ai cittadini italiani e a quelli degli altri Paesi di scegliere la struttura più adeguata per la prestazione di cui hanno bisogno. E la corretta informazione e la trasparenza nel servizio pubblico sono diritti del cittadino.

L'indagine, eseguita in modo capillare sugli ospedali italiani,

gherita in Fratta di Cortona ha commentato il dottor Cosmi - nell'anno 2012 si sono ottenuti lusinghieri risultati nelle specialistiche presenti in questo Ospedale a dimostrazione che anche i piccoli fanno la loro parte.

Infatti per quanto riguarda la chirurgia l'intervento di colecistectomia per via laparoscopica rispetto a quello ordinario si verifica nel 96% dei casi, collocando la struttura nei primi posti sia a livello regionale che nazionale (la media italiana è del 92%). Riguardo la Cardiologia e la Medicina la mortalità per scompenso a 30 giorni dal ricovero è del 7% (la media italiana è del 11%). Nel campo ortopedico la mortalità a 30 giorni per frattura del femore è del 3% contro una media italiana del 6%. Quest'ultimo risultato è al secondo posto nella Regione Toscana, subito dopo l'Azienda Universitaria Senese.

Come si può evincere, sono risultati di tutto rispetto che ancora



mette in evidenza una situazione nazionale molto disomogenea, nella quale, comunque, la Toscana appare al primo posto per la qualità media delle prestazioni; e anche i piccoli ospedali si distinguono per buone prestazioni in numerosi settori.

Abbiamo chiesto al dr. Franco Cosmi un commento sui dati riguardanti l'Ospedale Valdichiana Santa Margherita della Fratta, da lui diretto. "Per quanto riguarda l'Ospedale Valdichiana Santa Mar-

di più rafforzano l'importanza dei piccoli Ospedali inseriti ed integrati in una rete Ospedaliera Aziendale ed in attività inserite in un contesto a media complessità tecnologica.

Questi risultati in qualche modo servono a fugare l'idea circolata negli ultimi mesi di "chiusura dei piccoli Ospedali" in quanto la qualità e talvolta l'eccellenza in particolari settori è possibile raggiungerla anche nel piccolo".

R. B.

Lutto in casa dei soci degli "Amici di Francesca"

L'Associazione "Amici di Francesca", interpretando il sentimento dei soci e dei lettori del Giornale L'Etruria, partecipa al dolore della nostra cara Socia, Donatella MARCHESINI e dei suoi famigliari, e le formula le più sentite condoglianze per la grave perdita del padre **DUILIO**, deceduto a Pergo di Cortona il 14 settembre scorso.

L'Associazione "Amici di Francesca", interpretando il sentimento dei soci e dei lettori del Giornale L'Etruria, partecipa al dolore del nostro caro Socio, Silvio PASSERINI e dei suoi famigliari, formulandogli le più sentite condoglianze per la grave perdita della madre contessa **Giuliana PASSERINI-PETRUCCI**, deceduta a Pergo di Cortona il 3 ottobre scorso.

Clima Sistemi S.p.A.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Il prof. Leonardo Bolognese, direttore del Dipartimento Cardiovascolare di Arezzo, illustra il valore di queste ricerche

Due sperimentazioni cliniche del dipartimento cardiovascolare pubblicate su riviste

Due importanti studi condotti dal Dipartimento Cardiovascolare della Asl 8 hanno ricevuto altrettanti riconoscimenti internazionali.

Il primo, pubblicato sul prestigioso New England Journal of Medicine (considerata la bibbia delle riviste scientifiche mondiali), è uno studio internazionale che ha visto la Cardiologia di Arezzo centro coordinatore nazionale e Leonardo Bolognese, investigatore principale: ha riguardato il trattamento delle sindromi coronariche acute con nuovi antiaggreganti orali, farmaci in grado di ridurre le complicanze trombotiche della malattia. "Lo studio - spiega Bolognese - ha valutato qual è il mo-

mento migliore per la somministrazione di questi farmaci dall'esordio dei sintomi, dimostrando che in termini di efficacia e sicurezza questi farmaci devono essere somministrati dopo aver eseguito l'esame coronarografico e quindi aver valutato l'entità della malattia aterosclerotica dell'albero coronarico. Questa si è rivelata un'informazione essenziale per la corretta gestione di questi pazienti."

Il secondo studio è stato pubblicato su Circulation e rappresenta uno splendido esempio di collaborazione interdisciplinare all'interno del Dipartimento avendo coinvolto oltre all'unità di Cardiologia diretta da Leonardo Bolognese, il

Laboratorio di Cardiologia Interventistica diretto da Francesco Liistro, l'unità di Chirurgia Vascolare diretta da Guido Bellandi e l'unità di Diabetologia diretta da Lucia Ricci.

Lo studio, interamente ideato e svolto presso l'Ospedale San Donato e denominato "Debate-btk", ha valutato una nuova metodica di trattamento dell'ischemia critica degli arti inferiori, complicanza frequente e temibile del diabete che si associa ad una elevata mortalità e morbidità. "La nuova strategia di trattamento - sottolinea ancora Bolognese - è rappresentata dall'impiego di un nuovo e sofisticato pallone per angioplastica in grado

di liberare sulla parete del vaso un farmaco con azione antiproliferativa. Lo studio ha dimostrato che questo trattamento è in grado di prevenire in modo significativo la progressione della malattia aterosclerotica e la richiusura del vaso (restenosi) rispetto alle procedure tradizionali.

Inoltre il trattamento è risultato particolarmente vantaggioso anche nelle lesioni tecnicamente più difficili da trattare migliorando la guarigione delle ferite e riducendo la necessità di reintervento."

Notevole soddisfazione per questi risultati è stata espressa alle equipe coinvolte dalla Direzione Generale della ASLS di Arezzo.



Chiesa di San Domenico - Cortona

XII Rassegna Corale



S e molti anni fa le rassegne erano organizzate soprattutto per far conoscere al pubblico di un paese altri modi di cantare e interpretare il cosiddetto "canto di montagna", magari invitando qualche complesso prestigioso o all'avanguardia, oggi queste rassegne sono diventate numerosissime e servono, soprattutto, per organizzare possibilità di scambio: il coro organizzatore invita altri cori con la possibilità, a sua volta, di potersi presentare presso altri pubblici essendo contraccambiato nell'invito. In questo caso il coro organizzatore è stato quello del **Gruppo Corale di Santa Cecilia**, che, diretto e animato dal **Direttore Alfiero Alunno**, ha organizzato lo scorso 12 Ottobre, presso la Chiesa di San Domenico a Cortona, la XII Rassegna Corale, patrocinata dal Comune di Cortona e dalla Banca Popolare di Cortona. Cinque corali per un pomeriggio all'insegna della grande musica in un vortice di voci melodiche, professionisti del canto con la travolgente maestria di ciascun direttore. La Rassegna si è aperta con le voci del Gruppo Corale di Santa Cecilia sfociate nel brano *Cantantibus Organis*, accompagnato dall'organista della Cattedrale di Cortona, Massimilia-

no Rossi, per poi proseguire con altri brani di Felix Mendelssohn fino all'incantevole voce della solista Sara Cherubini.

Un'inebriante danza di voci, quella di sabato 12 ottobre, proseguita con i cori ospitati: la **Corale di Nettuno**, diretta dal Maestro Giovanni Monti, si è esibita nel *Signore delle Cime* di Giuseppe De Marzi, nel *Gloria* di Vivaldi fino al *Gabriel's Oboe* di Ennio Morricone; la Corale Santa Cecilia di Grosseto, attualmente diretta dalla Maestra Valentina Garafoli, si è esibita nei brani Adoramus Te Christe di Palestrina fino all'*Ave Maria* di Arcadelt; subito dopo ascoltiamo gli elementi del **Gruppo Corale Mascagni** di Piombino, diretto dalla Maestra Christine Angele e accompagnato dall'organista Michele Ginanneschi nei brani *Ave Maria* di Francesco Ginanneschi, *Inno Ut Queant Laxis* dal Laudario di Cortona fino a *Invocazione Alla Madonna* di Pietro Mascagni; infine il **Saint Mary Gospel Choir**, nato nel 2005 nel territorio del Valdarno per volontà e iniziativa del suo attuale Direttore Artistico Maurizio Bonatti, che sabato ha coinvolto l'intero pubblico con musica Gospel e Spiritual nei brani come *Climbin' Up The Mountain*, *Goodnight Sweetheart* fino a *When The Saints Go Marching In*.

"Il ritmo ha qualcosa di magico", affermava J.W.Ghoete. Una magia, quella di sabato 12 ottobre, nata da un mix di personalità di voci che ha permesso alla XII Rassegna Corale di brillare per bravura, professionalità, trasmettendo a ogni spettatore il proprio amore per la musica.

Martina Maringola

Un gesto può fare la differenza

S abato 19 ottobre 2013 si è svolta presso la Coop di Camucia una giornata di colletta alimentare dal titolo *Un gesto può fare la differenza*

L'iniziativa promossa dalle Caritas di Cortona, Camucia e Terontola in collaborazione con Coop Centro Italia (sede di Camucia) è nata con l'intento di raccogliere prodotti alimentari a lunga conservazione (pasta, conserve, olio, scatolame...) da destinare alle tre Caritas del Comune di Cortona.

L'iniziativa, coordinata dal Centro di Ascolto della Caritas Cortona, ha voluto provare a far fronte alle sempre più crescenti necessità che le tre Caritas del Comune di Cortona si trovano ad affrontare.

E' stato un piccolo gesto, una piccola iniziativa con l'intento principale di sensibilizzare la comunità e provare ad alleviare l'intollerabile ingiustizia della povertà.

Il titolo dell'iniziativa è partito da una riflessione delle tre Caritas del Comune di Cortona che hanno parafrasato una più famosa frase "anche gli immensi oceani sono fatti di piccole gocce"

Attualmente le tre Caritas del Comune di Cortona provvedono all'ascolto e quindi al sostentamento di 600 persone pari a circa 180 famiglie residenti nel nostro Comune.

Queste persone vengono assistite in vario modo a seconda delle problematiche che emergono durante i colloqui.

La quasi totalità viene assistita alimentariamente distribuendo quantità di alimenti in relazione al numero dei familiari e agli introiti economici della famiglia derivanti dal lavoro. Le Caritas di Cortona, Camucia e Terontola hanno deciso, ormai da alcuni anni, di collaborare e di assistere i numerosi utenti in base alla residenza nel Comune.

I vari aiuti provenienti dalle parrocchie (derivati soprattutto dalle offerte per la celebrazione dei funerali che vanno a sostenere persone o famiglie in difficoltà), ma anche e specialmente dalla generosità di alcune famiglie che periodicamente hanno donato alimenti in base a quello che potevano, hanno permesso di portare avanti il sostegno alle famiglie più disagiate.

Purtroppo in quest'ultimo periodo le tre Caritas hanno riscontrato sempre crescenti necessità sia nelle quantità individuali (di-

stribuite in modo non esaustivo) che numerica, in quanto si avvicina ai centri di distribuzione

Caritas sempre un maggior numero di persone provenienti da tutto il territorio comunale e a volte anche oltre.

L'iniziativa *Un gesto può fare la differenza* ha trovato ampio supporto in Coop Centro Italia che da sempre sostiene iniziative di appoggio nei confronti di situazioni particolarmente disagiate, sia nel territorio nazionale che estero. L'iniziativa è inserita in un percorso di collaborazione che le tre Caritas hanno deciso di intraprendere da ormai alcuni anni. Infatti oggi più che mai si rileva nella società l'urgenza dell'annuncio del vangelo della Carità, urgenza sempre più stringente per le condizioni socio-economiche presenti nei nostri territori. Le tre Caritas del Comune di Cortona hanno accolto i continui stimoli del nostro arcivescovo che costantemente ci spinge a sentire il grido di chi non ha voce e a vivere il vangelo della Carità.

La collaborazione fraterna fra le tre Caritas di Cortona, Camucia e Terontola è nata dalle parole della CEI in Il volto missionario delle Parrocchie in un mondo che cambia, 2004 "La Chiesa non si realizza se non nell'unità della missione. Questa unità deve farsi visibile anche in una pastorale comune. Ciò significa realizzare gesti di visibile convergenza, all'interno di percorsi costruiti insieme, poiché la Chiesa non è la scelta di singoli ma un dono dall'alto, in una pluralità di carismi e nell'unità della missione.

La proposta di una "pastorale integrata" mette in luce che la parrocchia di oggi e di domani dovrà concepirsi come un tessuto di relazioni stabili", che si possono sintetizzare così:

"La chiesa si realizza nell'unità della missione di annuncio del vangelo della carità, facendo convergere percorsi costruiti insieme, illuminati dallo Spirito".

Vari incontri supportati anche dalla Caritas diocesana di Arezzo Cortona e Saneapolcro sono intercorsi fra le tre aree Caritas al fine di individuare una risposta unitaria di testimonianza cristiana, testimonianza che si è aperta anche ad una collaborazione con le istituzioni civili (servizi sociali del Comune), associazioni di volontariato, associazioni di categoria, sindacati, istituti finanziari.

Francesco Camerini
caritas.cortona@gmail.com

Radio Incontri, il programma di ottobre

Il banco alimentare

P er il mese di novembre, nuova sorpresa e nuovo programma, quello realizzato con la partecipazione degli anziani, "Mi Ricordo Che", condotto in studio da Francesco Rildi Cavaliere e Massimo Danziani e cura di Massimo Danziani (in onda mercoledì e venerdì ore 10. a partire dal 6 novembre).

Quattro puntate frutto del progetto di animazione-riabilitazione nato grazie al contributo degli ospiti della RSA "La Primula" di Camucia, condiviso dalla Cooperativa Sociale Koinè e dalla USL 8 Valdichiana. con lo scopo di favorire le capacità cognitive, emotive, relazionali e di comunicazione degli anziani che frequentano la residenza. Il programma si

propone di far conoscere, attraverso il suggestivo mezzo radiofonico, le memorie degli anziani e i racconti di vita, che sono piccoli tasselli che formano il grande mosaico della nostra storia.

Una esperienza interessante e coinvolgente, assicurano Massimo e Francesco, che aggiungono: "La memoria va conservata, recuperata, custodita, perché è una cosa importante per costruire il domani. Il momento più bello? Quello in cui ci ritroveremo attorno ad un tavolo, con i nostri anziani, ad ascoltare i loro racconti trasmessi per radio."

Ricordiamo che, chiunque voglia riascoltare le puntate, può trovarle sul sito

www.radioincontri.org

Carla Rossi

Il progetto andrà avanti tutto l'anno

Frutta a merenda nelle Scuole Materne di Cortona

"Un bambino che oggi mangia frutta, domani sarà un adulto sano che continuerà a mangiarla. E' più facile apprendere le buone abitudini da piccoli, che doverlo fare da adulti". E' con questo spirito che il comune di Cortona ha adottato, a partire dal mese di ottobre, una bella iniziativa che coinvolge tutti i giovani alunni delle scuole dell'infanzia del territorio. Ogni giorno e per tutto l'anno scolastico, i bambini potranno

Le insegnanti, in collaborazione con il personale ausiliario, con un semplice gesto, sbucciano e offrono la frutta ai bambini che la toccano, l'annusano e l'assaporano, giocando con parole, suoni e immagini esprimendo la creatività tipica dell'infanzia.

Tutti insieme scoprono in quale stagione i frutti preferiti maturano e vengono raccolti, stimolando i bambini al racconto dell'orto, del frutteto, del vigneto del nonno



fare colazione con la frutta fresca e di stagione. E' la stessa amministrazione comunale in collaborazione con la società P.A. srl che si occupa del servizio mensa, a fornire gratuitamente agli alunni la materia prima.

"Forti della nostra esperienza degli anni passati - ha spiegato l'Assessore comunale alla pubblica istruzione Pacchini Luca, dell'uso della frutta a colazione proposta in via sperimentale per un mese, nelle scuole dell'infanzia del territorio comunale, quest'anno abbiamo proposto questa buona pratica in modo continuativo, poiché una sana alimentazione nell'età della crescita è fondamentale per consentire uno sviluppo armonico".

manifestandosi narratori delle loro esperienze di vita quotidiana.

"L'iniziativa - ha commentato ancora l'Assessore Pacchini, ha lo scopo di sostituire le merendine, che per praticità, vengono proposte ai bambini scegliendo prodotti confezionati pronti all'uso spesso ricchi di grassi e/o di zuccheri, con un elevato apporto calorico. L'uso della frutta a colazione dà al bambino l'energia necessaria a mantenere viva l'attenzione consentendogli al tempo stesso di arrivare al pranzo con il giusto appetito e soddisfa importanti esigenze del nostro organismo e contribuisce a riparare i danni derivanti da cattive abitudini alimentari".

L.L.

2 novembre Commemorazione tutti i defunti

Vita = Ritorno

Riflessioni di Padre Samuele Duranti

La vita si può chiamare **esodo**, come dire: una marcia verso la Terra promessa. Si può chiamare **pasqua** come dire: passaggio da questo mondo al Padre. Si può chiamare **ritorno**: creati da Dio, e, quindi partiti da Dio, vivendo stiamo tornando a Dio: nostra ultima definita mèta.

Consideriamo il nostro vivere sotto questo aspetto. In realtà è così: io ho 78 anni; se il Signore ha segnato il traguardo della mia vita a 80 anni io di fatto ho solo 2 anni; 78 non ne ho più; me ne restano soltanto due in questo **ritorno**: fra 2 anni mi sarà richiesta la vita; mi doni il Signore di affidarmi a Dio, sull'esempio di Gesù: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Nella liturgia esequiale preghiamo per il defunto (colui che ha compiuto la sua funzione), "che il Signore (!) ha chiamato a Sé da questa vita".

Dal momento della nascita è iniziato il ritorno. Un po' come per Cristoforo Colombo: dal momento che salpava con le tre caravelle si metteva sulla via del ritorno, per il semplice fatto che la terra è rotonda.

Ci domandiamo: come vivere questo cammino di ritorno?..

Apprezzando e godendo dei tanti beni di questa terra, e però usandoli per quello che sono, e cioè mezzi, che non devono distogliere dal fine; usandoli saggiamente senza perdere di vista i beni del cielo. Sono mezzi e non ragione di vita.

Le cose del corpo sono relative, quelle invisibili restano; ragion per cui l'anima vale più del corpo, l'eternità vale più del tempo, Dio vale più di qualunque altra cosa. E' saggio dunque fare una giusta

scala di valori. Diversamente si costruisce sulla sabbia la casa: piogge e venti la distruggono; meglio costruirla sulla roccia: pioggia e venti non la distruggono. Questo avviene se siamo sorretti da una fede che non illude, e animati da una speranza che non delude.

In concreto quali convincimento devono accompagnarci in questo ritorno? San Paolo parla di sentirci come in esilio: "La nostra cittadinanza è nei cieli, non abbiamo qui una permanente dimora"; e chiede di aspirare alle "cose di lassù, anelare alla patria".

Questo non significa alienazione, come dire: estraniarsi da compiti e doveri; la fede nella vita eterna dà una marcia in più per fare il bene, come bene dimostrano le opere dei santi. Ci è richiesta quell'attitudine interiore indicata da Gesù: **Stare** nel mondo, e cioè dentro la realtà del mondo: famiglia, lavoro, società...; ma non essere **del** mondo, e cioè non sposare il modo di valutare e operare del mondo: la sua mentalità, il suo stile di vita.

Bisogna fare chiaro l'orizzonte - Trascendente la vita - e tenere la barra dritta nella giusta direzione.

E' necessario custodire e difendere nel cuore la sicura certezza che non camminiamo sul viale del tramonto ma verso un'alba eterna.

Papa Benedetto XVI si è presentato alla Chiesa come un umile servitore della vigna del Signore e si è congedato quale pellegrino che ha iniziato l'ultimo tratto del cammino: due felici similitudini che sintetizzano il senso del nostro vivere nel tempo verso l'eternità.

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 28 ott. al 3 novembre 2013
Farmacia Centrale (Cortona)

Venerdì 1° novembre 2013
Domenica 3 novembre 2013
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 4 al 10 novembre 2013

Farmacia Bianchi (Camucia)
Domenica 10 novembre 2013
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno dall'11 al 17 novembre 2013
Farmacia Ricci (Tavarnelle)
Domenica 17 novembre 2013
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

GUARDIA MEDICA
Cortona, vicolo Mancini **0575/30.37.30**

Orario invernale - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola

SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
16,30 - Cristo Re a CAMUCIA
17,00 - S. Filippo a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA - S. Maria a MERCATALE
18,00 - SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA

DOMENICA mattina

7,30 - S. Pietro a CEGLILOLO
8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA
8,30 - S. Filippo a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA
9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA - S. Bartolomeo a PERGO - S. Biagio a MONSIGLIOLO - S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia)
9,30 - S. Maria a RICCIO - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia) - S. Leopoldo a PIETRAIA
10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTIJOGLIA - S. Caterina alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO
10,15 - S. Francesco a CHIANGIACCE
10,30 - Eremo delle CELLE - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Martino a BOCENA - S. Lorenzo a RINFRENA - S. Giovanni Battista a MONTANARE
10,50 - RONZANO
11,00 - Cattedrale di CORTONA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
11,15 - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA
11,30 - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA
11,45 - SS. Ippolito e Biagio a GRETI

DOMENICA pomeriggio

16,00 - S. Pietro a POGGIONI - Eremo delle CELLE - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - PIAZZANO (4^ domenica del mese)
16,30 - Basilica S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - VALECCIE (2^ domenica del mese)
17,00 - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA - S. Maria a MERCATALE
18,00 - S. Domenico a CORTONA



“Scale “mobili” o immobili?”

Ormai il tema è stato più volte trattato, con segnalazioni provenienti da vari fronti, persino alcuni turisti lasciano le proprie lamentele, nel vedere ferme e non funzionanti le scale mobili di Cortona. In qualità di consigliere comunale, mi sono battuto e mi batterò per la copertura delle scale mobili, infatti non è più tollerabile l'indifferenza della maggioranza, con spese abnormi che sono arrivate anche a ben 25.000 Euro in un solo anno, per la manutenzione delle stesse. Non voler ascoltare, credere di essere bravi a prescindere, esaltarsi da soli, a un costo, peccato che questo venga pagato dai cittadini, tutti. E' evidente che una scala mobile, non può durare nel tempo se non coperta dalle intemperie, solo l'umidità danneggia e danneggerà la struttura, con una cinematica

che tra poco tempo sarà da sostituire.

La maggioranza che dovrebbe governare Cortona, non è in grado di gestire il proprio patrimonio, le spese vengono fatte solo per le “pubblicità” personali, solo per la visibilità di qualcuno. Sabato mattina molti turisti sono stati costretti a salire nel percorso a lato delle scale mobili, con fango e poco decoro.

Il parcheggio dello Spirito Santo, dopo la pioggia degli ultimi giorni è di fatto una “trocchia” con buche piene di acqua e fango, con i turisti e cittadini costretti a camminare in punta di piedi per non sporcarsi.

Credo francamente che tutto questo contrasti fortemente con quanto viene detto da alcuni amministratori, bravi e capaci, almeno loro ci credono...

Luciano Meoni

Equità sociale, regole certe...

Una pubblica amministrazione, ha l'obbligo quando serve, di supportare economicamente e non solo, i cittadini tutti, con aiuti in termini di sussidi economici, contributi vari, sempre però legati alle vere necessità, rivolte ad un singolo e/o famiglia. Tuttavia molte amministrazioni comunali, incluso Cortona, hanno “mano” libera nell'elargire contributi, sussidi, aiuti economici in genere, spesso questi rivolti a persone straniere che presentano un ISEE pari a zero o poco più. Per questo corre l'obbligo di fare alcune riflessioni, come il fatto che evidentemente un cittadino straniero e/o extra comunitario ha spesso la precedenza nei confronti degli Italiani per il fatto di non avere nulla a carico. Il carico di qualsiasi bene, che comunque fa reddito, non vuol dire che quel soggetto non sia meno abbiente, che necessiti di aiuti, come purtroppo accade negli ultimi tempi anche nel nostro territorio. Il Comune di Cortona paga profumatamente, aldilà dell'assegnazione di alloggi popolari, una cifra importante per gli affitti di case destinate a persone che almeno per il reddito presentato, hanno la corsia “preferenziale”, molti gli stranieri che usufruiscono di questo contributo e non solo. In dei casi oltre al contributo sull'affitto, si passa al sussidio economico, al pagamento di altre spese, come anche del servizio gratuito per pulmini e mense per i figli. Dopo una attenta riflessione occorre dire che, se un extra comunitario ha il privilegio di avere, affitto pagato, sussidio economico, mense e pulmini pagati, contributi su altre spese, di fatto guadagna senza fare niente più di un Italiano che lavora sodo e percepisce uno stipendio da €1.000 al mese, pagandosi tutto. Pensando “male”, possiamo anche arrivare

ad un altro ragionamento, se il soggetto straniero e/o extra comunitario, il quale usufruisce dei suddetti aiuti, ha il reddito ISEE zero, potrebbe per non perdere le agevolazioni acquisite, avere altre entrate al nero... Credo che ad oggi, visto la gravità della crisi che sta attanagliando l'Italia, quindi anche il nostro territorio, una pubblica amministrazione ha l'obbligo di vigilare su determinati interventi riguardanti il sociale, proprio per rendere lo stesso equo e non discriminante nei confronti spesso degli Italiani onesti che hanno lavorato una vita e purtroppo grazie ad una politica fallimentare, si trovano in condizioni di povertà, lasciati soli.

Ci sono persone che hanno case popolari, case con affitto pagato dal Comune, e altre agevolazioni varie, pur non facendo nulla, almeno nella “carta”, comunque hanno un tenore di vita “buono”, è qui che dobbiamo attivarci per capire come “funziona”.

Il capitolo di spesa sul sociale è delicato, non si scherza con chi necessita di un aiuto, famiglie in condizioni precarie, giovani, anziani, ecco perché la maggioranza che governa il nostro Comune, deve necessariamente avere rispetto per tutti, meno buonismo di facciata e più polso fermo. Se alcuni stranieri, nonostante gli aiuti che hanno, si lamentano, come spesso accade, tornino pure al proprio paese, visto che non hanno mai contribuito alla crescita sociale ed economica del nostro territorio, come ha fatto un Italiano.

Rispetto altresì a tutti coloro che si sono integrati, che lavorano seriamente, pagano le tasse, non fanno vittimismo e non chiedono aiuti a prescindere, a loro va il massimo rispetto.

Luciano Meoni



Raccolta differenziata

Per l'ennesima volta la pubblicazione dei dati relativi alla raccolta differenziata nel Comune di Cortona imbarazza la nostra comunità. Non c'è da stupirsi, da tempo il PRC denuncia la questione ed i risultati sono con tutta evidenza totalmente fallimentari. Arrivare a toccare il fondo con un 16,58% di RD nel 2012 è sintomo soltanto della più assoluta mancanza di considerazione in un settore così importante.

I relativi danni sono ancora una volta ingenti, sia dal punto di vista ambientale, sia dal punto di vista economico. Fissata per legge al 65% la soglia minima di RD da raggiungere si comprende bene come a Cortona siamo assolutamente fuori da ogni logica, nella totale incuria della gestione del ciclo dei rifiuti.

Rifondazione intende dunque presentare iniziative nel prossimo consiglio comunale su questo tema (ma non solo) e nei territori affinché siano poste pubblicamente le gravissime responsabilità politiche che tengono Cortona ben salda come fanalino di coda in merito alla differenziazione e

riciclo dei rifiuti.

Vanno valutate sia le responsabilità politiche sia i danni economici che ricadono sui cittadini, pubblicizzando gli stessi con la massima trasparenza. Come già affermato alcuni mesi fa inoltre, ribadiamo che non ci possiamo aspettare risultati lusinghieri nemmeno il prossimo anno in considerazione del fatto che i millantati 150.000 euro pubblici spesi per questo settore non rispondono a quanto deliberato dal consiglio comunale in approvazione della mozione presentata, appunto, da Rifondazione Comunista.

Era previsto il porta a porta ed il confronto con i cittadini per informarli e sensibilizzarli ulteriormente sul tema. Nemmeno questo tipo di impegno (a costo zero!) è stato minimamente rispettato, denigrando così non più solo la corretta gestione economica ed ambientale del nostro Comune, ma anche il senso di democrazia e di dibattito serio che porta alle delibere del consiglio comunale da tramutare poi in fatti concreti.

PRC Cortona



Raccolta differenziata

Sono state recentemente pubblicate le statistiche ufficiali sulle percentuali di raccolta differenziata raggiunte dai Comuni della Valdichiana aretina nel 2012 che segnano una preoccupante diminuzione rispetto alle percentuali del 2011, a parte alcune eccezioni, come quella di Castiglion Fiorentino e di Lucignano, intorno al 30%.

Tutti questi dati sono molto al di sotto della percentuale di Raccolta Differenziata (RD) richiesta dalla legge, che dal 2011 è del 65%. Il dato del Comune di Cortona è addirittura di allarme sociale: il 16,58%, quasi due punti in meno rispetto all'anno prima.

Di fronte a questo dato impietoso il Sindaco di Cortona Vignini ha dichiarato di aver recentemente investito 150.000 € per un miglioramento della RD a partire dall'anno in corso. Gli ricordiamo che i primi articoli con cui la sezione di Lega Nord Cortona denunciò il flop gigantesco della sua Giunta risalgono al 2010, che i nostri interventi non si contano più e che numerosi sono stati i nostri gazebo e volantini al fine di denunciare una situazione sempre più grave.

Rinnoviamo la richiesta all'Amministrazione Comunale di comunicare ai fini della trasparenza quanto i cittadini cortonesi siano tenuti a pagare in più per il 2012 per la mancata attuazione

degli oneri in materia di RD previsti dalla legge in esecuzione delle direttive comunitarie. Gli utenti hanno interesse a sapere a quanto ammonta la maggiorazione delle loro bollette per quest'anno, a causa delle inadempienze amministrative, non già le buone intenzioni del Sindaco per il 2013.

I cortonesi hanno dovuto attendere la scadenza del secondo mandato di Vignini per un suo forzato mea culpa in materia di gestione dei rifiuti: la percentuale di RD per il 2013 sarà pubblicata quando Cortona sarà amministrata da un altro Sindaco, che erediterà i pessimi risultati di questa Giunta. Le scandalose percentuali di RD raggiunte in questi anni a Cortona sono la diretta conseguenza della spettacolarizzazione della politica che privilegia la comunicazione mediatica al fine di certi avanzamenti di carriera, e finisce per trascurare l'ordinaria amministrazione. La sezione di Lega Nord Cortona si è battuta e continuerà fortemente a battersi contro la meridionalizzazione nella gestione della cosa pubblica. La nostra città, conosciuta in tutto il mondo per le sue bellezze, non merita una percentuale di RD che si registra soltanto in certe aree del Sud e che è la prova più evidente di un vergognoso degrado.

Marco Casucci
Segretario Lega Nord
Cortona-Valdichiana



Comitato Renzi Cortona

Alle 21.30 di venerdì si è svolto il primo incontro pubblico del Comitato di cittadini cortonesi a sostegno della candidatura di Matteo Renzi a Segretario Nazionale del Partito Democratico.

L'incontro ha visto una buona partecipazione, sia da parte degli attivisti democratici sia da parte di cittadini che hanno deciso di partecipare per la prima volta ad un incontro politico sull'onda dell'entusiasmo per il progetto del Sindaco di Firenze, a conferma dell'interesse per la cittadinanza locale nei suoi confronti (già ampiamente dimostrata con le storiche Primarie del centrosinistra di fine 2012, in cui 11 seggi cortonesi su 11 furono a maggioranza renziana).

Renzi, a partire dalle parole chiave individuate dall'ex “rottamatore”: “semplicità”, “coraggio”, “futuro” ecc. Il politico aretino ha definito queste primarie come un'occasione di cambiamento e di rinnovamento per un partito che, al di là delle sconfitte elettorali, raccoglie ancora il consenso di un'ampia fetta di elettorato e conserva la “vocazione maggioritaria” auspicata dal primo segretario Walter Veltroni.

Gli interventi dei cittadini che sono seguiti si sono caratterizzati per alcuni temi di fondo, riproposti con frequenza: l'attenzione al paese reale, e alla situazione economica (più che ai sofismi dei regolamenti burocratici), ma anche interventi sulla scuola, sulle carceri e sull'im-



Foto di Oberdan Carletti

L'iniziativa è stata aperta dall'onorevole Marco Donati, già protagonista dei Comitati renziani aretini in occasione delle Primarie “Italia Bene Comune” ed eletto al Parlamento alle elezioni del febbraio scorso.

Donati, dopo aver spiegato alla platea come funzionano i lavori parlamentari e in cosa è consistita prevalentemente la sua attività in questi mesi, ha presentato la piattaforma congressuale di Matteo

migrazione. Tra i discorsi, anche quelli di chi non intende votare Renzi alle Primarie, ma che ha comunque apprezzato un incontro di carattere informativo come questo.

Il Comitato informa che sono in cantiere altre iniziative, da affiancare ai congressi locali del Partito Democratico e in vista delle Primarie nazionali di domenica 8 dicembre, che verranno comunicate a breve.

NECROLOGIO



I Anniversario

8 novembre 2011

Sergio Testini

Nel primo anniversario della morte, i tuoi cari ti ricordano con immutato amore.

V Anniversario

14 ottobre 2006

Dino Vinerbi

Nel quinto anniversario della sua scomparsa la moglie, la figlia Michela, le sorelle, lo ricordano con affetto.



X Anniversario

7 novembre 2003

Isa Falomi Nocentini

Sono 10 anni, ma sei sempre con noi.
Giulio, Ida, Roberta

TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro

Abella poesia

Tempo

Come passi inesorabilmente
Tempo!
Se potessi far magia
ti fermerei.

Del tuo passato
tornar a ritroso
non ti chiederei,
perché di quello

già ne conosco storia.
Ma è il tuo venire
che non posso giudicare.

E allora va' tempo
continua a camminare
scandisci le tue ore.

Amos Grilli da Cortona

Dopo le ultime tre giornate dei campionati dilettanti

In prima categoria Cortona Camucia resiste al terzo posto

Il Terontola scivola verso il fondo della classifica; in seconda categoria Fratta in piena crisi.

Prima Categoria

Siamo alla 7a. giornata del campionato e per adesso la fanno da padrone le tre squadre valdarnesi, Ambra a punti 18, Traiana 16 e Montevarchi a 15 a parità del Torrita.

Olmoponte ne ha 13, mentre Cortona Camucia e Lucignano sono a 12 punti.

Il Terontola, purtroppo dopo una serie di risultati negativi, attualmente viene a trovarsi al quart'ultimo posto con solo 6 punti; all'ultimo posto c'è il Bettolle che di punti ne ha 3.

Prima categoria girone E

Squadra	Punti
Ambra	18
Traiana	16
Aquila Montevarchi	15
Torrita	15
Olmoponte	13
Cortona-Camucia	12
Lucignano	12
Badia Agnano	10
Cesa	7
Talla	6
Alberoro	6
Up Poliziana	6
Terontola	6
Viaggio Pian di Scò.	5
Rassina	4
Bettolle	3

Nella classifica attuale c'è da rilevare che la graduatoria è ancora abbastanza corta, perciò le compagini che fino ad ora sono

rimaste indietro hanno modo di rifarsi sotto basta ottenere qualche vittoria.

Cortona Camucia

A questo punto del campionato, sembra che gli arancioni di Bernardini, abbiano imboccato la strada giusta; nelle ultime tre giornate hanno incamerato 7 punti in virtù della vittoria casalinga per 2-0 con l'Alberoro con doppietta di Anderini, quindi pareggio a reti bianche a Torrita e poi la limpida vittoria per 2-0 nella trasferta di Rassina, con reti di Pulcinelli e rigore di Faralli.

Adesso la squadra del presidente Bardelli, dovrà cercare i giusti equilibri per mantenere questa classifica. In confronto con le altre squadre con organici molto importanti, questi 12 punti realizzati in 7 partite, non sono poca cosa. Certamente, se nel prossimo turno casalingo contro il forte Olmoponte, arrivasse una vittoria, Bernardini & C., potrebbero iniziare a pensare in grande.

Terontola

Attualmente il Terontola sta annaspando nei fondali della classifica. Sta di fatto che il mister Enrico Testini, deve inesorabilmente fare di necessità virtù. La negatività degli ultimi risultati sono dovuti molto ai numerosi infortuni, che hanno limitato l'organico a disposizione dell'allenatore bianco celeste.

Gli ultimi risultati hanno portato alla squadra di Terontola soltanto un punto, in un totale di 9 possibili. Il pareggio per 1-1 in trasferta con la Poliziana, quindi la sconfitta casalinga per 3-0 subita dall'attuale capolista Ambra e l'ultima debacle rimediata nella trasferta di Montavarchi con un secco 3-1.

Comunque gli sportivi di Terontola non devono assolutamente

demandare. Arriveranno senza meno tempi migliori. Tutti conosciamo bene la grinta del mister Testini, che appena rientreranno alcuni uomini importanti, la navicella del Terontola abbandonerà i marosi, per navigare finalmente in acque molto più tranquille.

Tutto questo potrà essere eventualmente verificato fin dal prossimo turno, quando i bianco celesti affronteranno al Farinaio, il quotato Lucignano.

Seconda Categoria

La graduatoria di questo Girone "N" incomincia ad avere almeno una squadra guida, che per adesso che è la squadra di Gigliano, l'Olimpic '96. Attualmente è in testa con 18 punti, seguono i Vicinaggio e Battifolle a 15, poi a 13 punti Tegoletto, Arezzo F.A. e Camucia Calcio. Queste le più in alto. La Fratticciola è a 7 punti, Fratta a 6 e Montecchio a 5.

Come possiamo notare a parte il Camucia, che riesce a non perdere la scia delle prime classificate, la Fratticciola neo promossa resta ancora a galla, mentre chi molto delude è la Fratta e naturalmente il Montecchio, che già viene a trovarsi al 12° posto con solo 5 punti.

Camucia Calcio

Bene per adesso i ragazzi di mister Del Gobbo, che con i loro 13 punti vengono a far parte del gruppo delle prime che inseguono la capolista. Tra l'altro questa classifica è abbastanza corta, perciò a seconda di particolari risultati, potrà mutare molto la graduatoria generale. In tre gare il Camucia ha totalizzato la bellezza di 7 punti, (media promozione), ma delle tre partite c'è la perla della vittoria allo stadio Ivan Accordi nel derby contro il Montecchio per 3-2. Veramente una bella partita, dove innumerevoli sono stati i cambi di fronte. I locali due volte in vantaggio, sono sempre stati raggiunti da un Montecchio mai domo e che non ha per niente sfigurato, quindi al 65° durante un'azione ben manovrata dai rosso blu, il bomber Vannini riusciva ad insaccare con un tiro molto potente.

Adesso il Camucia nella prossima gara si recherà a Vicinaggio 2° in classifica.

Fratticciola

Visto il buon gioco sviluppato la squadra guidata da Meacci, si sarebbe meritata forse qualche punto in più, comunque questi 7 già rimediati e meritatissimi, restano una sana base per fare meglio nel prossimo futuro. Purtroppo nelle ultime tre gare i giallo rossi hanno rimediato solo un punto, pareggio casalingo, 0-0 con lo Spoiano, quindi due sconfitte entrambe in trasferta, a Tegoletto per 4-1 e a Montagnano per 1-0. Nella prossima domenica la Fratticciola sarà impegnata nello scontro casalingo contro una squadra molto abbordabile come il S.Marco La Sella. Questa partita dovrà rimettere nel giusto cammino la squadra cortonese.

Fratta

Noi, alla presentazione delle varie squadre prima del campionato, avevamo catalogato la Fratta come una delle squadre con un organico molto importante. Purtroppo però fino ad ora mancano assolutamente i risultati. La miseria di 6 punti la dice lunga su questa asfittica classifica. Anche se per la squadra di Tavanti emergono varie attenuanti: infelici arbitraggi e molta, molta sfortuna. Comunque siamo solo alla settimana di campionato e davvero non manca il tempo per rifarsi e tornare in auge.

Il tutto sarà anche verificato dalla prossima, quando i rossoverdi faranno visita al campo di Scrifiano per affrontare l'Asinalonga.

Montecchio

Come possiamo vedere, ancora il Montecchio non è entrato in carburazione.

Attualmente la squadra viene a trovarsi al 12° posto in classifica generale. Ripeto che c'è ancora spazio. Dobbiamo anche considerare che il Montecchio è una squadra molto giovane e nonostante che abbia un discreto gioco, questo non viene ripagato per troppe ingenuità che si sviluppano troppo spesso durante le partite e determinano il fattore negativo per la compagine diretta da mister Lugoli. Solo punto nelle ultime tre partite. Nella prossima i bianco rossi affronteranno in casa una squadra di metà classifica, il Montagnano.

Terza Categoria

Campionato molto ridotto e abbastanza anonimo per le sole due nostre squadre cortonesi: la Pietraia conquista il suo primo punto in casa, 2-2 contro la Voluntas Trequanda. Mentre il Montsigliolo in 4 gare ha preso altrettanti punti.

Daniilo Sestini

Seconda categoria girone N

Squadra	Punti
Olimp 96	18
Vicinaggio	15
Battifolle	15
Spoiano	14
Tegoletto	13
Arezzo F.Academy	13
Camucia Calcio	13
Montagnano	10
Pieve del Toppo	9
C.Fratticciola	7
Fratta S.C.	6
Montecchio	5
Asinalonga	5
S.Marco la Sella	3
Cozzano	23
S.Firmina	2

Cresce il gruppo del Rugby Clanis Cortona

Ad Ottobre è iniziata la seconda stagione in Serie C per il Rugby Clanis Cortona. Grande l'attesa attorno al gruppo sportivo lanciato dal Presidente Tiberi, prima squadra di rugby a Cortona.

Nel corso dell'intensa preparazione estiva la squadra cortonese aveva partecipato con risultati incoraggianti alle ultime amichevoli pre-campionato contro il Pistoia ed il Perugia. Sconfitta di misura contro la forte compagine pistoiese ed abbondante vittoria contro gli umbri.



All'esordio del 6 Ottobre subito un exploit da parte dei ragazzi cortonesi che hanno vinto sul campo del Gambassi per 50 a 5. Poi però due sconfitte di misura hanno fatto tornare il Rugby Clanis con i piedi per terra, 8 a 11 in casa contro il Grosseto e 12 a 5 sul campo dell'isol8 Firenze. Comunque entrambe le partite poi perse sono state caratterizzate da un grande equilibrio in campo e da una buona prova della squadra di Cortona. L'altra novità attesissima della stagione incipiente proviene dal settore femminile.

Le ragazze del Rugby Clanis Cortona si confronteranno infatti con le altre squadre di rugby femminile della Toscana, essendosi iscritte all'edizione 2013/2014 della Coppa Italia femminile.

Il torneo di Coppa Italia femminile si svolge con gare di Rugby a 7 che si disputano su metà del campo regolare. Ciò non è dovuto però alla carenza di organici nei movimenti rugbyistici femminili della regione che anzi, anche per il Clanis Cortona, è composto da un nutrito gruppo di sportive temerarie e con un numero di adesioni in continua crescita.

La preparazione iniziata già dal mese di gennaio scorso, condotta dal vice capitano della squadra maschile Federico Villanacci, ha avuto degli esiti molto positivi durante le amichevoli e tornei disputati tra Cortona, Grosseto e Lucca. C'è tanta voglia di giocare e di divertirsi insieme e sicuramente tutta la società sarà a fianco delle ragazze. All'interno del gruppo Clanis Cortona si respira

infatti un bel clima di affiatamento che agevola non poco il lavoro, come in una grande famiglia.

Il movimento femminile segue così a stretto giro la scia del gruppo maschile che ha concluso la prima stagione con ottimi risultati in serie C. La classifica finale 2012/2013 ha visto il Clanis conquistarsi un 5° posto, tanto meritato quanto inaspettato, anche dai più ottimisti. Il grande lavoro dei tecnici Massarutto e Mammone ha dato subito i frutti, al primo anno di agonismo. Così l'anno scorso Cortona ha anche potuto ospitare

la prestigiosa finale della Coppa delle Province tra Lucca e Prato. Altra notevole soddisfazione sono le quasi cento persone che seguono con passione la squadra la domenica al circolo di Tavarnelle, casa del Clanis grazie all'indispensabile appoggio della Polisportiva Val di Loreto.

Da ricordare infine che il progetto del Rugby Clanis Cortona si concilia con le indicazioni dalla Regione Toscana nel suo "Piano regionale per la promozione della cultura e della pratica dell'attività sportiva e motorio ricreativa" che è stato, fin dalla sua fondazione, un progetto per accrescere lo spirito di aggregazione e per valorizzare l'obiettivo educativo e sociale dello sport.

Determinante ora è continuare ad insistere sui giovani, con la diffusione capillare di questo sport attraverso le scuole del territorio per solidificare ancora di più il futuro del Rugby a Cortona ed in Valdichiana.

Valerio Palombaro

Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Che fine hanno fatto i protagonisti della saga di Star Wars?
A 30 anni da Il Ritorno dello Jedi, episodio-epilogo dell'epopea di Guerre Stellari, andiamo a vedere dove si sono cacciati i paladini galattici di George Lucas.

Mark Hamill è Luke Skywalker.

Il Cavaliere Jedi che usa la Forza fu coinvolto in un incidente d'auto che lo lasciò sfigurato; lo script de L'Impero Colpisce Ancora venne, così, modificato per giustificare i cambiamenti del suo viso post-chirurgia. Hamill è rimasto confinato nel doppiaggio animato e videoludico. In principio, il suo personaggio sarebbe dovuto essere una ragazza.

Carrie Fisher è Principessa Leila Organa.

Pubblicherà l'autobiografia Cartoline dall'Inferno in cui racconta della sua tossicodipendenza e del rapporto con la madre alcolizzata. Dal bestseller sarà tratto l'omonimo film con Meryl Streep. Le scene da schiava in bikini oro-metallico ne Il Ritorno dello Jedi sono ritenute tra le più sexy del cinema. Sarà di nuovo Leila nel reboot di J.J. Abrams.

Alec Guinness è Obi-Wan Kenobi.

Il Maestro Jedi è il Sir shakespeariano consacrato con il ruolo che detesterà fino alla morte, a 86anni. Riscontrò notevoli difficoltà poiché Obi-Wan si basava sull'improvvisazione. Fu sua l'idea di ucciderlo per limitare ogni coinvolgimento sul set. Odiava quest'esperienza a tal punto da stracciare tutte le lettere dei "Warsie" ancor prima di aprirle.

Sebastian Shaw è Anakin Skywalker alias Dart Vader.

L'Oscurò Signore dei Sith (da noi Dart Fener) ha il volto dell'attore teatrale, all'epoca 77enne, ingaggiato per l'unica sequenza senza armatura ne Il Ritorno dello Jedi. Si spegnerà a 89 anni, un decennio prima di vedersi sostituire digitalmente con Hayden Christensen nella scena dei fantasmi. Il suo famigerato casco è basato sull'elmo Stahlhelm.

Jake Lloyd è Anakin Skywalker alias Dart Vader da bambino

Il novenne al volante degli sgusci e futuro arci-malvagio, nel 1° ep. della Trilogia Prequel, non riuscendo a reggere la pressione dovuta alla fama troncò sul nascere la promettente carriera. Era soffocato dai media e bullizzato dai compagni che lo aggredivano imitando il suono della spada laser. Nel 2012, si è diplomato in cinematografia a Chicago.

MENCHETTI
MARM - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24
Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

TAMBURINI S.R.L.
Concessionaria Alfa Romeo
Sede di Arezzo: Via Edison, 18
Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a
52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 63.02.86
Fax 0575 60.45.84
2100 Arezzo
Tel. 0575 38.08.97
Fax 0575 38.10.55
e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI
MEONI
LUCIANO MEONI
CONCESSIONARIA: PALFINGER
GRU PER AUTOCARRI
Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Cortona Camucia

Facciamo il punto con Nario Meacci

Dopo 7 gare di campionato la squadra arancione ha 12 punti in classifica frutto di tre pareggi, tre vittorie ed una sconfitta; un risultato soddisfacente che non è stato biso- gnato dal percorso in Coppa che è stato interrotto per il pareggio casalingo, anche dopo i supplementari, nella gara contro il V. Chianciano T., di mercoledì 23 ottobre; questo risultato, per come è maturato, ha fatto arrabbiare non poco i dirigenti Cortonesi che puntavano molto su questa manifestazione per far fare esperienza ai giovani e accumulare ore di gioco per rodare meglio la squadra anche per il campionato, come era successo l'anno scorso.

Ma sentiamo cosa ci ha detto il direttore Nario Meacci a proposito di questa prima parte di annata.

Come le è sembrata questa prima parte di campionato?

All'inizio si sapeva che ci doveva essere una squadra, il Monteverchi, che doveva "ammazzare" il campionato invece alla resa dei conti non è stato così visto che ha perso alcune gare, di conseguenza questo deve far riflettere sul fatto che il campionato di Prima Categoria è molto difficile e selettivo. Si può cambiare la classifica con poche gare sia in negativo che in positivo.

Per quanto riguarda la partenza del campionato della squadra arancione poteva essere migliore di quelle che è stata.

Non vedo la squadra che mi ero prefissato; la vedo invece troppo tecnica per la categoria anche se pensavo di aver allestito un gruppo più su misura per il campionato.

Ci sono alcuni elementi che con anno in più pensavo fossero maturati maggiormente invece alcuni di loro si sono "afflosciati" altri comunque stanno avendo un buon rendimento.

Sta di fatto che contano i numeri e il Cortona a questo punto è la seconda miglior difesa ed il peggior attacco; senza accusare nessuno visto che si gioca, si vince e si perde in 11 le responsabilità sono di tutti anche se allestire una squadra in un certo modo rispetto ad un altro cambia molto la fisionomia.

Siamo in una buona posizione in classifica, dobbiamo migliorare nel reparto offensivo ed in questo

modo non dovremmo avere problemi per collocarci nel centro classifica.

Se poi otteniamo qualcosa di più tanto meglio.

Siete soddisfatti del rendimento dei nuovi arrivati?

Abbiamo preso un Brasiliano, Poncinelli, che era stato fermo un anno, queste erano le nostre possibilità e quindi lo dobbiamo attendere. Sta dimostrando di poter crescere domenica dopo domenica e di andare abbastanza bene.

Abbiamo preso un centrocampista, Moretti dal Marciano, che era un anno che giocava poco per problemi fisici, è un giocatore esperto come ci serviva a noi ma a tutt'oggi viste le poche gare giocate non ha recuperato appieno da qualche malanno che lo perseguita. Lo aspettiamo.

Qualche infortunio di troppo ci ha penalizzato come quelli di Mammoli, Rofani e Baracchi che per il nostro organico sono ulteriormente penalizzanti visto che dopo esserci assestati in campionato il nostro obiettivo è quello di far esordire anche i ragazzi del '96, della Juniores.

Ci sono alcune incognite sui nuovi, preciso che Burrone sta facendo il suo ed anche per Galli dobbiamo avere pazienza. Il campionato è ancora lungo, siamo fiduciosi.

Quanto dispiace essere usciti dalla Coppa dopo un pareggio in casa?

Non trovo l'aggettivo giusto per dire quanto mi dispiace; la Coppa è una manifestazione che ti permette di far giocare i ragazzi e di fare esperienza.

Le partite di coppa anche se incontri le stesse squadre sono molto diverse da quelle di campionato.

Quest'anno mi è dispiaciuto perché non ho visto la determinazione e l'approccio alla partita che ci voleva per riuscire a superare il turno.

Non siamo riusciti a interpretare la gara nel modo giusto; i nostri avversari hanno fatto una partita accorta ed alla fine hanno meritato il pareggio. Non sono soddisfatto di come la squadra ha giocato.

Avrei preferito che avessero rischiato di perderla per cercare di vincerla, magari con occasioni sprecate ma non così senza determinazione.

Non siamo riusciti ad essere pericolosi e questo per una squadra che gioca in casa e vuole

passare il turno non è concepibile.

Come vede gli organici delle concorrenti, hanno cercato il "nome" o puntano sui giovani come voi?

Alcuni tipi di organici come dimostra la classifica, tipo Torrita, Ambra, Montevarchi e Traiana hanno degli organici di categoria, altri si sono adattati, altri come noi attingono al settore giovanile, che poi fa parte del nostro programma da tre anni.

Andare avanti è sempre più difficile ma certo bisognerebbe recuperare certi valori del calcio fatto con passione e sacrificio come ho visto fare ai ragazzi del Chianciano che sono arrivati con i loro mezzi, mangiato un panino e lottato per portare a casa il risultato favorevole a loro, riuscendoci.

Come giudica le vostre tre squadre maggiori del settore giovanile?

Sono come me le aspettavo; da un anno all'altro ci sono molti cambiamenti. Nel campionato Allievi dovremo essere "cattivi" agonisticamente parlando per salvarci, come è successo tutti gli anni.

La Juniores è un campionato "particolare" perché ha molti alti e bassi; abbiamo alcuni fuori quota ma la maggior parte sono '96 e quindi è una squadra molto giovane, come prevede il nostro programma.

Sulla squadra del campionato dei Giovanissimi attuali, quelli del '99, dobbiamo lavorarci perché un gruppo da completare. Vediamo di arrivare in fondo al campionato e fargli fare le esperienze giuste.

Avete completato il progetto di riunire i vari settori giovanile limitrofi?

Il progetto è in stand by. Quando il Terontola avrà definito il proprio organico ci metteremo a tavolino e ne parleremo per bene anche se i ragazzi del '99 si allenano e giocano a Terontola. Abbiamo unito le forze e andremo avanti ma dovremo organizzarci e finalizzare meglio il progetto.

A Montecchio andiamo lì ad allenarci con la Juniores abbiamo scambiato dei ragazzi e ancora qualche progetto è da definire meglio.

Con la Fratta abbiamo messo i 2004 insieme e poi si riuniranno a quelli del Terontola, questo almeno il programma attuale che dobbiamo definire meglio ed in via definitiva.

Riccardo Fiorenzuoli

Cortona Volley

Un buon avvio di campionato

La squadra maschile di serie C del Cortona Volley quest'anno si è presentata ai blocchi di partenza del campionato con un nuovo allenatore che in realtà è ben conosciuto dalla società sia perché già da due anni ha allenato l'Under 18 e la seconda Divisione e perché negli anni passati aveva già allenato anche la prima squadra: si tratta di Fabrizio Sabatini che siamo andati ad intervistare a pochi giorni dalla partenza del campionato.

Vogliamo ricordare brevemente chi è Fabrizio Sabatini?

Nei due anni precedenti ho svolto un programma di settore giovanile allenando l'Under 18 abbinato alla seconda Divisione; già l'anno scorso mi era stato prospettato dal presidente Enrico Lombardini, già mio giocatore tanti anni fa qui a Cortona ma ho preferito terminare il programma biennale. Quest'anno la proposta è stata ripresentata e ho accettato di allenare la prima squadra visto che con il tempo mi era tornata la voglia di allenare la squadra maggiore.

Come giudica la rosa che ha a disposizione?

Molti dei ragazzi li conoscevo abbastanza bene, chiaramente meno i quattro nuovi. La rosa è molto interessante sotto il profilo anche dei talenti che ci sono. Ci sono due "reduci" dalla B1 che sono Terzaroli Gabriele e Pareti Marcello che sono gli elementi base di questa formazione senza scordarsi anche del libero che ha fatto parte della rosa della B1 e tutti gli altri che sono in gamba, hanno voglia di lavorare e mi fanno ben sperare per il futuro.

Come vi siete preparati al campionato?

La fase di avvicinamento è andata bene, i ragazzi rispondono bene alle sollecitazioni presentate da me e dal preparatore atletico; hanno fatto un gran lavoro nel mese di settembre allenandosi 5 volte la settimana, comprese due sedute di pesi.

Nelle amichevoli effettuate abbiamo vinto in modo convincente e nelle partite lasciate agli avversari abbiamo lottato bene. Sono soddisfatto dei responsi fatti dagli atleti in queste amichevoli che sono fondamentali per vedere lo stato di forma e schierare la squadra più in forma già dalla prima di campionato.

Come giudica le avversarie di questo campionato?

Ho avuto informazioni di alcune di queste formazioni come la Ruini Firenze e la Volley Arezzo (Banca Etruria); quella di Arezzo è decisamente una formazione molto forte che anno scorso ha disputato i play off per la B2 ed ha molti elementi di valore tra cui il palleggiatore che spesso fa la differenza, Morelli Michele. Quella di Firenze ugualmente ha elementi di spessore e di livello; sulle altre formazioni sappiamo che ci sono rinforzate ma solo il campo saprà dirci quanto e soprattutto a che livello potremo posizionarci noi. Anche il Monte San Savino è ugualmente una squadra interessante.

Qual è l'obiettivo, almeno per il girone di andata?

Quello finale che ci siamo proposti di raggiungere assieme alla società è di entrare nei play-off, avversari permettendo.

Alla fine del girone di andata sarebbe auspicabile che arrivassimo già tra le prime 5 squadre in modo da rendersi conto se possiamo lottare ed in che modo per i play off.

Nel settore giovanile maschile ci sono dei "vuoti" quali i motivi secondo lei?

Secondo me è stato determinato dagli anni precedenti; la società ha puntato troppo sulla prima squadra e pur facendo grandi risultati ha dato poco spazio allo sviluppo del settore giovanile se non per pochi anni fortunati come quelli delle squadre Under 15 e 14.

I grandi risultati della prima squadra purtroppo non hanno contribuito a trascinare il settore giovanile come succede in genere in questi casi.

Adesso stiamo cercando di recuperare. Il direttore sportivo, Cuseri Alberto, sta facendo un ottimo lavoro e si vedono già i risultati; anno scorso la squadra di Pareti Marcello è giunta alle finali nazionali e quest'anno ha formato un gruppo notevole di Under 15. Il gap da colmare è ampio ma ci stiamo lavorando.

Nei prossimi anni si do-

vranno inserire sempre più giovani in prima squadra come risolvere il problema?

Sempre più giovani dovranno trovare posto in prima squadra ma io credo che la soluzione sia quella di non limitare neanche i "vecchi" in prima squadra. Se non posso far giocare i trentenni limito tutto il movimento: giusto inserire i giovani, senza però limitare troppo gli anziani che hanno una esperienza preziosa da portare in dote. Giusto trovare un equilibrio efficiente e produttivo.

Cosa vuole aggiungere?

Sono contento di essere rimasto in questa società che sta lavorando bene in entrambi i settori, quello maschile e quello femminile; giudico questo ambiente molto stimolante e spero di poter restare molti anni per lavorare con profitto.

N.d.r. Intanto la squadra ha giocato due partite di campionato; la prima in trasferta contro il Foiano, sabato 19 ottobre ed ha vinto per 3 a 1, la seconda, in casa, contro la Sales Volley, sabato 26 ottobre in cui i ragazzi di Sabatini hanno vinto per 3 a 0; un buon inizio di campionato.

R. Fiorenzuoli

Golf Club Valdichiana

"Fusi ... per il Golf"

Si è svolto domenica 27 ottobre 2013 presso il Golf Club Valdichiana la competizione "Fusi... per il Golf". Una 18 buche Stableford su tre categorie di gioco e con partenza shot-gun alle ore 9.30, in contemporanea dai diversi punti

quindi un passo veloce, essere pronti a fare il tiro non appena è il vostro turno e quando si arriva in green lasciare le sacche in posizione di uscita in modo da poterle rimuovere velocemente per spostarsi al tee successivo. Insomma senza indugiare troppo



del campo. "Lo shot-gun viene utilizzato in genere per evitare sovraffollamento al tee della buca numero uno in fase di partenza - ricorda Marco Iannucci, presidente del circolo e vice presidente del comitato regionale toscano della Fig. - In ogni caso è buona regola cercare di mantenere un buon ritmo di gioco; e se si è lenti è quasi d'obbligo invitare il gruppo dietro di superarci. Bisogna tenere

sul green, dopo aver imbucato, piccole regole di etichetta che aiutano un scorrimento veloce del gioco - conclude Iannucci." E a proposito di partenza, lo sponsor ha allestito con il supporto del bar della Club House una ricca colazione energetica per tutti i partecipanti alla gara.

I premi in palio sono andati al 1° e 2° Netto di Categoria, 1° Lordo, 1° Senior, e 1° Lady.



Camucia di Cortona
Primo piano arredamenti

Foiano EuroNics Castiglion del Lago EuroNics
Sansepolcro EuroNics Gubbio EuroNics

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile
Vincenzo Lucente
Vice direttore
Isabella Bietolini
Redazione
Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani, Laura Lucente
Opinionista
Nicola Caldarone
Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Simona Buracci, Alvaro Ceccarelli, Francesco Genci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Nicola Caldarone
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Necrologi euro 25,00
Lauree euro 25,00
Compleanni, anniversari euro 30,00

STAMPA
Pianificazione pubblicitaria
Pubblicazione
Affido stampa
Direct marketing postale
Guidoni

WEB
Progettazione siti web
Soluzioni e-commerce
Web marketing
Social marketing
Direct e-mail marketing
Sms marketing

APP
Sviluppo applicativi personalizzati per:
Ipad
Iphone
Android
Creazione brochure interattive

SOCIAL MEDIA

VUOI PIANIFICARE LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTE PAGINE? CONTATTACI SUBITO

adspray
Ad Spray S.r.l.
Via Mazzini 29 - 52043
Castiglion Fibentino (AR)

Contatti
e-mail: sales@adspray.it
phone: 0575.680205

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 28 è in tipografia lunedì 28 ottobre 2013

ATTUALITÀ

Anche LaNazione contro il Consorzio Bonifica
Chiusa la petizione per la soppressione
I Nomadi al Teatro Signorelli

CULTURA

Le Rughe di Cortona
Cortona per Gino Severini
Un dipinto meraviglioso S. Margherita della Lacrimina

DAL TERRITORIO

CAMUCIA

Miro Tamburini personaggio di Camucia

TERONTOLA

Festa dei nonni

MERCATALE

Devozione alla Madonna e Sagra della castagna

SPORT

Cortona Volley un buon avvio di campionato
Cresce il Rugby Clanis Cortona
Cortona Camucia al terzo posto